

Inoltre, attraverso il progetto “Stazione Sicura”, è stato possibile ospitare persone ‘di strada’ che hanno chiesto aiuto agli operatori in servizio presso la stazione ferroviaria nella fascia oraria notturna (dalle 19.00 alle 24.00).

Grazie all’Associazione “Famiglie Insieme” (vedi pag. 46), è stato inoltre assicurato un sostegno economico a persone che erano in possesso di una casa, ma non in grado di far fronte alle spese dell’affitto o delle utenze.

Alloggio Uomini	2011			2010		
	principali nazionalità	persone	notti	principali nazionalità	persone	notti
1° accoglienza	Italia	73	447	Italia	92	
	Romania	60	366	Romania	86	
	Marocco	29	169	Marocco	36	
	altre naz.	70	393	altre naz.	79	
	totale	232	1.375	totale	293	
stazione sicura	Italia	50	571	Italia	45	
	Romania	23	170	Romania	37	
	Tunisia	15	195	Marocco	18	
	altre naz.	27	388	altre naz.	39	
	totale	115	1.324	totale	139	
1° accoglienza prolungata	Italia	26	327	Italia	26	
	Romania	21	259	Romania	12	
	Marocco	9	104	Marocco	4	
	profughi	11	1.436			
	altre naz.	34	524	altre naz.	19	
	totale	101	2.650	totale	61	
Ritorni	Italia	6	33	Italia	7	
	Marocco	3	25	Marocco	3	
	altre naz.	9	33	altre naz.	5	
	totale	18	91	totale	15	
Totale uomini		448	5.440		493	4.965
Alloggio Donne	principali nazionalità	persone	notti	principali nazionalità	persone	notti
1° accoglienza	Romania	28	171	Ucraina	50	
	Ucraina	23	124	Romania	36	
	Russia	10	61	Italia	14	
	altre naz.	35	228	altre naz.	52	
	totale	96	584	totale	152	
stazione sicura	Romania	24	201	Romania	21	
	Italia	19	131	Italia	20	
	Polonia	11	96	Ucraina	12	
	altre naz.	14	119	altre naz.	23	
	totale	68	547	totale	76	
1° accoglienza prolungata	Ucraina	24	336	Ucraina	10	
	Romania	16	164	Romania	9	
	Bulgaria	7	74	Russia	7	
	profughi	2	460			
	altre naz.	22	363	altre naz.	15	
totale	71	1.397	totale	41		
Ritorni	Romania	3	15	Polonia	3	
	Polonia	2	14	Moldavia	3	
	altre naz.	4	21	altre naz.	9	
	totale	9	50	totale	15	
Totale donne		235	2.578		269	1.624
Totale alloggi		683	8.018		762	6.589

SECONDA ACCOGLIENZA

Il progetto di Seconda Accoglienza Caritas consiste nell'inserimento di persone svantaggiate in una struttura adibita a comunità/alloggio presso la Caritas diocesana. Per ogni ospite viene delineato un progetto educativo personalizzato, che tiene conto dei bisogni e delle risorse personali, mirato al raggiungimento di una piena autonomia ed al reinserimento sociale nel territorio.

Le persone ospitate in Seconda Accoglienza sono inviate da differenti Enti e Servizi del territorio. L'iter di inserimento di un nuovo ospite prevede un colloquio di conoscenza tra la psicologa della struttura e la persona accolta; durante questo incontro si valuta l'opportunità o meno di intraprendere il percorso di Seconda Accoglienza. Successivamente, si delinea un progetto educativo che viene condiviso con il servizio inviante e l'ospite.

Per tutta la durata del percorso, la referente Caritas e gli operatori del Servizio inviante effettuano incontri periodici per monitorare gli obiettivi concordati nel progetto educativo. La psicologa di Seconda Accoglienza effettua regolarmente colloqui individuali di sostegno, durante i quali le persone hanno la possibilità di raccontarsi e di dar voce al proprio disagio. La psicologa è coadiuvata dall'educatrice e dai volontari Caritas che affiancano gli ospiti durante l'arco della giornata, organizzando laboratori creativi, serate d'intrattenimento e altro. Ogni mese gli operatori organizzano incontri di confronto con gli ospiti al fine di favorire la socializzazione, cercare risposte utili alla risoluzione delle problematiche di convivenza e stimolare uno spirito di condivisione. Il termine del progetto è normalmente programmato e concordato con i Servizi invianti. Operatori e volontari Caritas rimangono punti di riferimento importanti per tutte le persone che hanno intrapreso e concluso un percorso in struttura.

Nell'arco del 2011, la Seconda Accoglienza Caritas ha ospitato **31 persone** per un totale di **5.190 notti**. Dei 31 ospiti: 8 proseguivano il progetto dall'anno precedente. 9 sono donne e 22 uomini; 16 sono cittadini italiani e 15 cittadini stranieri. Le persone straniere provengono dai seguenti Paesi: Romania (4), Nigeria (3), Afganistan (1), Albania (1), Cile (1), Costa d'Avorio (1), Egitto (1), Polonia (1), Russia (1), Senegal (1). Dei 31 ospiti **6 venivano da una situazione di sfratto**.

Servizi invianti	N. persone accolte nel 2011	Classe di età	n. persone
Prima Accoglienza Caritas	11	tra 19 e 24 anni	8
CSM di Rimini	5	tra 25 e 34 anni	4
Comune di Rimini	5	tra 35 e 44 anni	5
Progetti Help e Dafne	4	tra 45 e 54 anni	5
UEPE (Uffici di Esecuzione Penale Esterna)	2	tra 55 e 64 anni	7
Comune di Riccione	1	tra 65 e 74 anni	2
Sert di Rimini	1	Totale	31
Sert di Riccione	1		
Servizio Dimissioni Ospedaliere di Rimini	1		
Totale	31		

Delle 31 persone inviate nel 2011, 23 sono uscite dalla nostra struttura, mentre 8 sono ancora presenti. Rispetto ai 23 ospiti usciti:

- 10 persone hanno trovato una sistemazione abitativa in autonomia: due vivono in roulotte, due hanno trovato un monolocale in affitto, una un appartamento presso un residence e una stanza in affitto. Quattro persone si sono sistemate da amici.
- 9 persone hanno continuato il loro progetto con il Servizio di riferimento in altre strutture;
- 4 persone sono tornate nelle proprie abitazioni o hanno fatto ritorno al paese di origine.



CENTRO SERVIZI IMMIGRATI

Nel 2011 sono stati rilevati in totale **1.204 utenti**, rispetto ai 1.160 dell'anno precedente.

Si precisa che tale numero è relativo al totale degli accessi al *Centro Servizi Immigrati* (ciascun utente potrebbe essere passato più di una volta).

Le persone che hanno invece usufruito del *Centro Servizi Immigrati* **per la prima volta nel corso del 2011** sono state **468** (numero assoluto), rispetto alle 333 del 2010.

In merito alla tipologia di richiesta espressa, si riportano qui di seguito quelle che numericamente sono risultate le più significative:

- 1) **informazioni rispetto agli adempimenti burocratici** e alla documentazione utile **per ottenere il rilascio, il rinnovo, l'aggiornamento dei titoli di soggiorno** e la conseguente necessità di assistenza e di accompagnamento presso le amministrazioni pubbliche competenti (Questura e Prefettura in particolare), (153 richieste adempiute);
- 2) **attività di assistenza nella compilazione delle istanze di rinnovo o aggiornamento dei titoli di soggiorno**; si è provveduto alla predisposizione della modulistica e della documentazione richiesta, sia in formato cartaceo che telematico, attraverso il sistema predisposto da "Poste Italiane" e dal Ministero dell'Interno a cui il *Centro Servizi Immigrati* può avere accesso quale ufficio accreditato (226 richieste adempiute);
- 3) **attività di consulenza e assistenza legale** svolta in collaborazione con un avvocato esperto sulla normativa dell'immigrazione; significative sono state anche le richieste di assistenza in materia di diritto di famiglia (in particolare per separazioni e tutela dei minori), di diritto del lavoro (recupero crediti da lavoro dipendente, licenziamenti) e in materia di diritto penale (provvedimenti di espulsione, istanze per la concessione di misure alternative alla detenzione), (41 richieste);
- 4) **informazioni e assistenza nelle ricerca di soluzioni abitative di "pronto soccorso" presso centri di accoglienza o di "secondo livello"** (strutture residenziali o appartamenti), rivolte soprattutto a soggetti particolarmente vulnerabili (richiedenti asilo, rifugiati, donne sole, minori, vittime di sfruttamento), (105 richieste);
- 5) **informazioni e orientamento per reperire un lavoro** (38 richieste).

Rispetto alle aree di provenienza delle persone che si sono rivolte agli sportelli, si rileva il dato che riguarda alcuni paesi dell'Est europeo (Ucraina e Russia), dell'Africa mediterranea (Marocco e Tunisia), dell'Africa sub-sahariana (Somalia, Nigeria, Senegal) e dell'area balcanica (Albania); si fa inoltre notare il dato numericamente cospicuo riferito agli utenti italiani che si sono rivolti al servizio (informazioni/assistenza sulle procedure che regolano l'ingresso in Italia degli stranieri e consulenze legali riferite a problematiche familiari).

Al fine di offrire una lettura più attenta delle situazioni che si presentano allo sportello, quest'anno il CSI ha raccolto informazioni anche in riferimento all'occupazione e alla condizione abitativa delle persone che ha incontrato. Di seguito i dati inerenti all'approfondimento.

La risposta da parte degli operatori ai bisogni espressi dagli utenti, evidenzia un significativo lavoro di informazione e assistenza nelle procedure relative al rilascio, al rinnovo e all'aggiornamento dei titoli di soggiorno.

In tendenza con l'attività svolta nel 2010, anche nel 2011 è risultato rilevante il servizio di consulenza e assistenza legale, con specifico riguardo alle disposizioni di legge sull'immigrazione.

SITUAZIONE ABITATIVA E LAVORATIVA_Anno 2011															Totale				
Attività autonoma		1	1	12															20
Beneficiario di ammortizzatori sociali (cassa int., mobilità, prog. speciali)				2															2
Condizioni di lavoro precario (subord. Senza contratto, autonomo senza autoriz.)				2	1														5
Lavoro a tempo pieno non in regola				1															3
Lavoro part time, a ore, a chiamata (in regola)	3		14					1											29
Lavoro saltuario/part-time non in regola	1	1	8	1			2												37
Lavoro subordinato a tempo determinato			15							1									23
Lavoro subordinato a tempo indeterminato	2	3	40							2									90
Non rilevato		3		1														4	11
Percepisce una pensione		9		1				1											12
Perdita del lavoro a causa di cessazione dell'attività		1		5														2	13
Religioso/a										2									3
Senza occupazione		2	1	4			4	24		10									103
Senza occupazione da meno di 6 mesi			2	11				1											29
Senza occupazione da più di 6 mesi				9			2	1		1									29
Senza occupazione da più di 1 anno				4			4	2		8									36
Senza occupazione per altri motivi (invalidità, malattia, detenzione, ecc.)		1		2			1	1		1									14
Senza occupazione: minore, in gravidanza, anziano, altro		1		4			1	4		5									22
Studente																			6
Totale	24	8	135	13	37	5	29	4	8	29	1	37	5	122	30				487

Infine, particolare impegno è stato profuso nei confronti dei cittadini stranieri richiedenti o beneficiari di protezione internazionale per i quali il *Centro Servizi Immigrati* mette a disposizione un ufficio di informazione e assistenza legale che esercita la propria attività nell'ambito del "Progetto S.P.R.A.R."

PROGETTO S.P.R.A.R.

Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)

Realizzato in collaborazione con Provincia, Comune, ASL di Rimini ed altri enti del territorio, il progetto prevede l'assistenza di cittadini stranieri richiedenti asilo e/o beneficiari di protezione internazionale.

Il *Centro Servizi Immigrati* si occupa di coordinare le varie azioni previste dal progetto (accoglienza abitativa, assistenza burocratica e legale, mediazione linguistica, alfabetizzazione e formazione professionale).

Questo tipo di attività risponde pienamente alle finalità sociali della Caritas che da sempre ha prestato particolare attenzione alla condizione dei migranti provenienti da situazioni di conflitto o da zone dove per loro è palesemente difficile l'esercizio dei diritti umani fondamentali.

Il progetto di Rimini dispone in totale di quindici posti per l'accoglienza, dei quali sei nella sede della Caritas e altri nove distribuiti in tre appartamenti che la Provincia ha ricevuto in dotazione dall'ACER.

Le persone fin'ora inserite nel progetto provengono prevalentemente da, Somalia, Afghanistan, Iraq e Iran; si tratta di soggetti vulnerabili, privi di strumenti (linguistici, economici, culturali, professionali) che permettano loro capacità di orientarsi autonomamente sul territorio, soddisfacimento dei bisogni primari, costruzione di una rete di riferimento e sostegno.

Oltre all'accoglienza e all'assistenza burocratica e legale, il progetto mette a disposizione altre risorse: corsi intensivi di lingua italiana, percorsi di formazione professionale, tirocini formativi all'interno delle aziende, iniziative di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni forzate, organizzazione di eventi che favoriscano la conoscenza, la relazione e lo scambio di esperienze.

La sfida è quella di realizzare opportunità di inclusione effettiva nel tessuto sociale del territorio in favore delle persone accolte che vadano oltre alle risposte emergenziali

Nell'arco del 2011, hanno beneficiato complessivamente del progetto S.P.R.A.R. **24 persone** provenienti da: **Somalia (11), Eritrea (1), Uganda (1), Afghanistan (3), Iraq (1), Iran (3), Nigeria (1), Senegal (1), Togo (1), Pakistan (1).**

SPORTELLO LEGALE

"Associazione Avvocati Solidali"

AVVOCATI SOLIDALI
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

Nel 2011 si sono rivolte al servizio di consulenza e assistenza legale promosso dall'Associazione di Volontariato "Avvocati Solidali" **28 persone**, in particolare per problematiche afferenti all'ambito del diritto familiare e del lavoro.

Dedicato a cittadini in evidente situazione di disagio economico che non potrebbero altrimenti permettersi l'assistenza di un legale, lo sportello ha fornito consulenza e assistenza per le situazioni più complesse sotto il profilo giuridico, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di avvocati volontari competenti in materia civile (diritto di famiglia, diritto del lavoro, infortunistica, locazioni).



SPORTELLO DETENUTI

Dal 2006 l'Associazione di Volontariato "Madonna della Carità", attraverso una convenzione con il Comune di Rimini, gestisce il Progetto "Sportello Informativo Detenuti Stranieri".

La specificità del progetto consiste nell'impiego di uno staff tecnico, in grado di assumere impegni organizzativi e gestionali in forma coordinata, per sostenere i detenuti della Casa Circondariale di Rimini, immigrati e italiani, che si trovano in stato di bisogno.

L'intervento è gestito da un' équipe tecnico-operativa formata da tre operatori che assicurano la gestione dell'intero progetto, anche con l'aiuto di gruppo di mediatori linguistico-culturali.

L'associazione si è occupata anche di realizzare alcune attività interculturali e laboratoriali, organizzandole e gestendole in accordo con lo staff tecnico-educativo d'istituto.

Azioni svolte:

- Garantire uno spazio di ascolto;
- Facilitare la comunicazione tra i detenuti stranieri all'interno del carcere e le loro famiglie, anche attraverso il coinvolgimento delle Rappresentanze diplomatico-consolari dei loro paesi di provenienza operanti in Italia;
- Offrire consulenza legale a favore dei cittadini stranieri;
- Favorire momenti di socializzazione interetnica;

Collaborare con le altre figure professionali operanti all'interno della casa circondariale.

La presenza degli stranieri in carcere è aumentata, in particolare per l'applicazione di alcune norme contenute nel Testo Unico sulla Sicurezza che ha di fatto inasprito alcuni aspetti legati all'inottemperanza dell'ordine di espulsione e aggravato le conseguenze penali per i "recidivi".

DATI

Nazione	Comunitari	Extracomunitari		Totale	
		PdS si	PdS no	v.a.	%
Tunisia		11	27	38	27,5
Marocco		9	21	30	21,7
Romania	15			15	10,9
Italia	14			14	10,1
Bangladesh		3	1	4	2,9
Senegal		1	3	4	2,9
Ucraina			4	4	2,9
Algeria		1	2	3	2,2
Bosnia Erzegovina			3	3	2,2
Bulgaria	3			3	2,2
Albania		1	1	2	1,4
Brasile		1	1	2	1,4
Perù			2	2	1,4
Polonia			2	2	1,4
Russia			2	2	1,4
Serbia Montenegro			2	2	1,4
Somalia		1	1	2	1,4
Apolide			1	1	0,7
Colombia		1		1	0,7
Francia	1			1	0,7
Georgia			1	1	0,7
Nigeria		1		1	0,7
Svizzera	1			1	0,7
TOTALE	34	30	74	138	100

Classe di età	v.a.	%
tra i 18 e i 25	20	14,5
tra i 26 e i 35	60	43,5
tra i 36 e i 45	42	30,4
tra i 46 e i 55	10	7,2
tra i 56 e i 65	3	2,2
tra i 66 e i 100	3	2,2
Totale	138	100

Le nazionalità maggiormente rappresentate in ordine di presenze sono: Tunisia, Marocco, Romania e Italia. Dall'analisi dei dati discende anche un aumento dei detenuti italiani in stato di bisogno che richiedono l'intervento dello sportello informativo.

Richieste	Totale
Ascolto e verifica situazione personale	138
Rapporti con le Rappresentanze diplomatiche	36
Rapporti con l'ufficio matricola	35
Informazioni/assistenza espletamento procedure per colloquio con familiari	28
Orientamento/colloquio di sostegno	23
Informazioni procedure rilascio/rinnovo titolo di Soggiorno	16
Colloquio/confronto con avvocato difensore	15
Informazioni/orientamento comunità di accoglienza	9
Modalità di estradizione/espulsione nel Paese di origine	8
Informazioni/orientamento/servizi/uffici socio-assistenziali esterni al carcere	7
Informazioni recupero effetti personali	5
Rapporti con servizi/uffici socio-assistenziali esterni al carcere	4
Assistenza e consulenza legale	3
Colloquio con mediatore linguistico culturale	3
Compilazione modulistica varia	3
Informazioni legate al culto religioso	3
Informazioni riduzione di custodia in carcere/revoca misura cautelare	2
Informazioni rilascio/rinnovo documento d'identità (Passaporto – Patente – Carta d' Identità)	2
Richiesta traduzione documenti	2
Rapporti/confronto con equipe pedagogica	2
Spiegazione del servizio	2
TOTALE	372

Servizi erogati	Totale
Ascolto e verifica situazione personale	138
Rapporti con l'ufficio matricola	31
Orientamento/colloquio di sostegno	23
Rapporti con le Rappresentanze diplomatiche	19
Informazioni/assistenza espletamento procedure per colloquio con familiari	15
Informazioni procedure rilascio/rinnovo titolo di Soggiorno	11
Colloquio/confronto con avvocato difensore	9
Informazioni/orientamento comunità di accoglienza	9
Modalità di estradizione/espulsione nel Paese di origine	8
Informazioni/orientamento servizi/uffici socio-assistenziali esterni al carcere	5
Assistenza e consulenza legale	3
Compilazione modulistica varia	3
Informazioni legate al culto religioso	3
Rapporti con servizi/uffici socio-assistenziali esterni al carcere	3
Colloquio con mediatrice linguistico culturale	2
Informazioni riduzione di custodia in carcere/revoca misura cautelare	2
Informazioni rilascio/rinnovo documento di identità	2
Informazioni recupero effetti personali	2
Richiesta traduzione documenti	2
Rapporti/confronto con equipe pedagogica	2
Spiegazione del servizio	2
TOTALE	293

Si precisa che i dati relativi alle singole voci presenti nelle tabelle “richieste” e “servizi”, non corrispondono numericamente, sia perché le richieste presentate non sempre riescono ad essere soddisfatte, sia perché ad ogni richiesta sono stati necessari più interventi da parte dell'operatore.



PROGETTO: “L’ASSISTENTE IN FAMIGLIA”

GIORNO	ORARIO	LUOGO	TELEFONO
Lunedì	9:00 - 13:00	Rimini , Casa dell’Intercultura - via Farini 1	0541.52049
Martedì	9:00 - 12:00 14:00 - 18:00	Rimini , Assessorato alla Protezione sociale - via Ducale 7 (2° piano) Rimini , Caritas Diocesana - via Madonna della Scala 7	0541.704685 0541.26040
Mercoledì	9:00 - 13:00	Rimini , Centro per l’Impiego - p.le Bornaccini 1 (5° piano)	0541.363957
Giovedì	9:30 - 12:30 14:00 - 18:00	Bellaria Igea Marina , Centro per l’Impiego - via A. Ricci 9 Rimini , Assessorato alla Protezione sociale - via Ducale 7 (2° piano)	0541.340411 0541.704685
Venerdì	9:00 - 13:00 9:30 - 12:30	Rimini , Casa dell’Intercultura - via Farini 1 Santarcangelo , Centro per l’Impiego - via G. Da Serravalle 8/A	0541.52049 0541.626272
Sabato	9:30 - 12:30	Rimini , Casa dell’Intercultura - via Farini 1	0541.52049

Da Maggio 2009 il Comune di Rimini, in collaborazione con la Cooperativa “Madonna della Carità”, ha attivato un progetto destinato alle persone non autosufficienti, alle loro famiglie e alle assistenti familiari.

Il servizio è fruibile attraverso un’attività di sportello dislocata nel territorio del distretto sanitario “Rimini Nord”. Si propone di fornire consulenza e orientamento alle famiglie nella ricerca e nella regolarizzazione delle assistenti familiari, aiutando i datori di lavoro nella scelta più idonea per risolvere le esigenze di cura, nonché alle lavoratrici supportandole nel loro percorso di inserimento in questo ambito lavorativo specifico. Compito prioritario degli operatori del servizio è quello di facilitare la relazione tra le assistenti familiari e gli utenti, attraverso la comprensione delle reciproche esigenze, la regolamentazione del rapporto di lavoro, la prevenzione di possibili contrasti, la collaborazione con tutta la rete dei servizi socio-sanitari, soprattutto gli “sportelli sociali” e i servizi di assistenza per gli anziani. Particolare attenzione viene riservata alla formazione delle assistenti e all’accrescimento delle loro competenze specifiche, organizzando moduli formativi dedicati all’acquisizione di strumenti utili alla gestione delle persone non autosufficienti e dell’ambiente domestico dove vivono.

Alcuni dati

Le **famiglie** che nel 2011 si sono rivolte allo sportello sono state **159**, di cui 29 erano già state conosciute nel corso dell’anno precedente. Per la maggior parte le richieste sono pervenute dal ambito territoriale del Distretto Nord di Rimini, ma dati significativi si registrano anche da zone in cui non è stata avviata un’analogha attività di sportello: territorio del Distretto Sud (7 persone da Riccione e da Misano Adriatico) e alcuni comuni dell’alta Valmarecchia (12 persone tra Novafeltria, Torriana e Perticara).

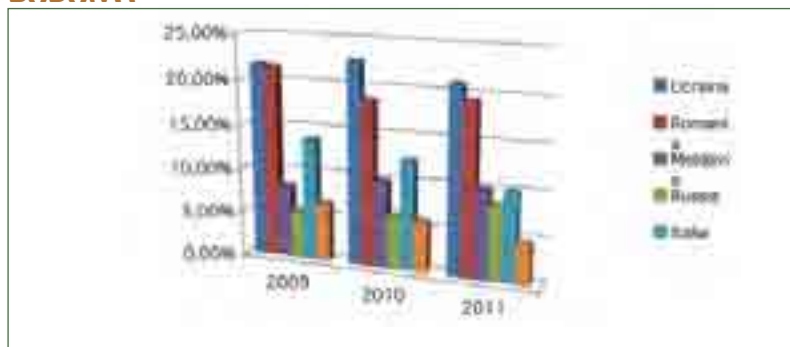
Le domanda di assistenza è pervenuta principalmente da persone ultra sessantacinquenni, di cui 85 donne e 37 uomini.

FAMIGLIE

	2011		2010		2009	
	Richieste	Risposte	Richieste	Risposte	Richieste	Risposte
AGGIORNAMENTO/ VERIFICA SITUAZIONE FAMILIARE	33	36	155	188	4	66
ASSISTENTE FAMILIARE A TEMPO PIENO	106	97	222	186	51	63
ASSISTENTE FAMILIARE PER LAVORO A ORE	33	29	37	33	6	6
ASSISTENTE FAMILIARE PER LAVORO DIURNO	22	23	37	32	14	10
ASSISTENTE FAMILIARE PER LAVORO NOTTURNO	16	7	16	10	8	9
ASSISTENTE FAMILIARE PER SOSTITUZIONE	9	10	28	22	11	9
INFORMAZIONI SUL CONTRATTO COLLETTIVO DOMESTICO	25	24	80	73	20	22

Nel 2011 si registra una diminuzione delle richieste rispetto all'anno precedente; questo fatto potrebbe derivare da diversi fattori tra cui: **la crisi economica che ha causato una contrazione anche nel mercato del lavoro domestico di assistenza**, un'umentata capacità da parte delle famiglie nel provvedere autonomamente all'assistenza dei propri congiunti, una minore propensione delle famiglie a utilizzare i servizi specializzati nella ricerca delle assistenti, la possibilità di reperimento attraverso altri canali, anche informali (passaparola, luoghi di aggregazione).

BADANTI



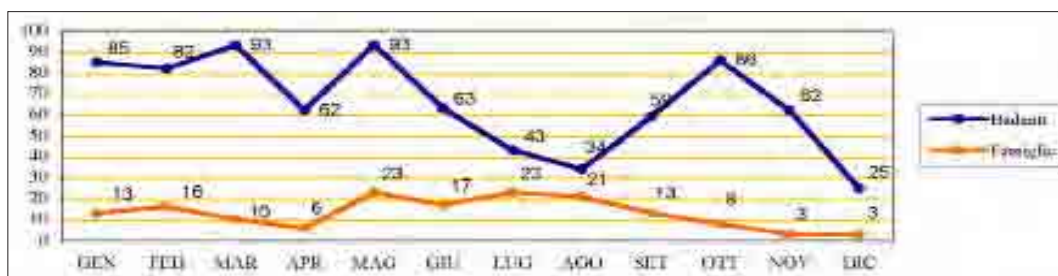
Per quanto riguarda le **assistenti familiari**, nel 2011 sono state censite allo sportello **810 persone**, tra cui 747 donne e 63 uomini; provenienti principalmente dai paesi dell'Est europeo, si può notare un aumento percentuale, rispetto agli anni passati, delle donne marocchine e italiane:

In particolare, su 48 donne provenienti dal Marocco il 14,6% sono divorziate; il 23% convive con i propri congiunti; il 10,4% sono sposate, ma

il marito non è in Italia e il 12,5% vive con la famiglia di origine.

Per quanto riguarda le fasce di età cui appartengono le persone richiedenti un'occupazione in ambito domestico, il 34% è di età compresa tra 46 e 55 anni, il 23,5% ha un'età compresa tra 36 e 45 anni, il 19,3% si colloca tra 56 e 65 anni.

Affluenza allo sportello nel corso dei mesi



Situazione abitativa delle badanti in cerca di un lavoro di assistenza

Il 65% vive autonomamente pagando un affitto; per la maggior parte dei casi si tratta di camere in coabitazione, alcune volte anche appartamenti con parenti; il 14% dispone di un alloggio di fortuna temporaneo (ospite di conoscenti connazionali, familiari, soggetti esterni alla famiglia); il 10,5% viene ospitato per un periodo di tempo determinato presso la famiglia dove ha lavorato, nonostante l'anziano assistito sia deceduto o trasferito; il 5,3% è riferito a persone che non hanno un'abitazione e al momento del rilevamento si trovava in istituti di accoglienza; il 5% risulta proprietario dell'abitazione.

Oltre alla possibilità di trovare un'occupazione, il servizio vuole essere un punto di riferimento di ascolto per le donne che spesso vivono in condizioni di precarietà e solitudine. Alcune di loro, attratte in Italia da connazionali con l'illusione di un lavoro, si ritrovano poi senza il necessario sostegno, lasciate sole a se stesse e, per questo motivo, costrette ad accettare qualsiasi condizione. Tra le numerose storie raccontate durante i colloqui, quella di una badante che, esausta, ha sfogato alle operatrici la sua condizione: due connazionali, ai quali era stato affittato un appartamento, avevano a loro volta sub-affittato ad altre 5 persone. La sua "stanza" si trovava nel corridoio dove c'era posto solo per un letto; per questa sistemazione era costretta a pagare come per l'intera camera; a distanza di alcuni mesi, i due connazionali le hanno chiesto un ulteriore aumento dell'affitto.

	2011		2010		2009	
	Richieste	Risposte	Richieste	Risposte	Richieste	Risposte
ASCOLTO/ ASSISTENZA SOCIALE	4	7	10	48	5	39
INFORMAZIONI PER RICHIESTA/ RINNOVO/ CONV. DEL PDS	16	12	12	7	8	5
INFORMAZIONI SUL CONTRATTO DI LAVORO DOMESTICO	10	8	26	22	11	10
LAVORO A ORE	317	44	176	44	49	8
LAVORO A TEMPO PIENO	934	185	1048	235	302	155
LAVORO DIURNO	733	47	569	50	149	23
LAVORO NOTTURNO	147	20	189	17	57	5
LAVORO PER SOSTITUZIONE	20	18	10	22	1	3
VERIFICA/ AGGIORNAMENTO SITUAZIONE PERSONALE	102	313	388	548	70	147



Da 30 anni... OPERAZIONE CUORE

“Operazione cuore” cura i rapporti con la missione presso l’Ospedale Luisa Guidotti di Mutoko nello Zimbabwe dove dal 1963 opera la dottoressa riminese Marilena Pesaresi. Grazie a questo progetto si offre la possibilità a bambini e a ragazzi africani, affetti da gravi cardiopatie congenite o valvolari, di giungere in Italia per essere sottoposti a interventi cardiocirurgici presso l’ospedale Sant’Orsola di Bologna. Qui sono seguiti da un’equipe di medici e infermieri altamente professionali. Il progetto, dal 1990, è sostenuto dalla Caritas diocesana di Rimini, per quanto riguarda i costi delle medicine e dei viaggi di andata e ritorno dallo Zimbabwe, e dalla Regione Emilia Romagna per quel che riguarda le spese per gli interventi.

In questi anni sono stati ospitati a Rimini circa 200 persone, tra bambini e ragazzi affetti da malformazioni cardiache.

Per chi arriva dal continente africano le volontarie della Caritas sono il primo viso amico che incontrano scesi dall’aereo; esse seguono i rapporti con le famiglie riminesi che danno la propria disponibilità ad accogliere questi bambini. La Caritas, inoltre, si fa carico dell’acquisto dei medicinali, dell’accompagnamento alle visite di controllo agli ospedali di Bologna e Rimini e dell’assistenza nelle fasi pre e post operatorie.

Un ruolo molto importante è quello svolto dalle **famiglie riminesi che accolgono in casa i bambini per tutti i mesi della loro permanenza in Italia, gli offrono assistenza, ma soprattutto l’affetto e il calore di cui hanno bisogno.**

Chi ha già fatto questa esperienza ha raccontato il vissuto nella sua bellezza e profondità accompagnate dalle fatiche e purtroppo a volte dal fallimento legato alla morte del bambino.

L’Operazione Cuore – chiamata così perché legata agli interventi cardiaci - è una esperienza che **opera anche sul cuore di chi accoglie, rendendolo capace di un amore gratuito, in grado di creare legami non basati sul sangue ma sugli affetti.**

Tra chi accoglie e chi è accolto si stabilisce una relazione che dura nel tempo anche dopo il ritorno a casa dei bambini e dei loro familiari. Una Operazione che cambia lo stile di vita delle famiglie accoglienti a partire dai bambini che si scoprono capaci di solidarietà e condivisione. Così come aiuta la comunità parrocchiale ad aprirsi all’accoglienza e alla carità.

È un’esperienza che, fatta una volta, non si può non ripetere: un vero e proprio “mal d’Africa”.

Nel 2011 come riferisce Sara Barraco – volontaria della Caritas diocesana dal 2001 nonché referente dell’Operazione Cuore - sono arrivati in Italia **16 bambini**, di cui 13 accompagnati dalle rispettive mamme. Sono stati fatti 15 interventi cardiocirurgici e - purtroppo - si è registrato un decesso. Attualmente sono presenti, ospiti di famiglie - 7 bambini di cui 4 con le rispettive mamme.

Appello

Occorrono famiglie disponibili ad accogliere in casa i bambini per alcuni mesi, prima e dopo l’intervento. È necessario reperire fondi per gli esami clinici da fare in Africa, per il viaggio, per l’assistenza e i medicinali.

Per informazioni e offerte: Via Madonna della Scala,7 Rimini Tel.0541.26040 Fax 0541.24826

Sito internet: www.caritas.rimini.it - E-mail: caritas@caritas.rimini.it

Per offerte, sede Caritas, oppure:

C/c postale n.13243472 intestato a Caritas diocesana Rimini

C/c bancario presso Carim Rimini,agenzia 2 conto “Caritas”

Iban :IT090628524202000207459084

CENTRO EDUCATIVO CARITAS

Il Centro è aperto nei giorno di **lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00.**

Le attività del Centro sono rese possibili grazie alla presenza di 10 volontari adulti (7 donne e 4 maschi) e di 40 tra ragazzi e ragazze provenienti da diverse scuole superiori della città che si alternano nei diversi pomeriggi.

Dal 2001 è attivo in Caritas un Centro Educativo per bambini stranieri. Il centro è nato con lo scopo di accompagnare nella crescita alcuni bambini Rom con le loro famiglie, successivamente si è ampliato accogliendo anche bambini cinesi e, a partire dal 2009, è stato aperto a bambini di diverse nazionalità.

Nel 2011 al Centro Educativo hanno partecipato **44 bambini di età compresa tra i 6 e 14 anni**, la maggior parte di loro (31) frequenta la scuola elementare, (13) le scuole medie.

I maschi sono 26 e le femmine 18; le nazionalità di provenienza sono: Cina, Tunisia, Marocco, Senegal, Macedonia, Albania, Ucraina, Santo Domingo, Brasile e Bangladesh.

Prevalentemente frequentano bimbi nati in Italia da genitori immigrati, ma c'è anche una piccola parte di loro che sono arrivati nel nostro paese nei primi anni di vita.

Il Centro Educativo si prefigge come obiettivo il supporto dei bambini nella loro crescita personale e il sostegno nel percorso di apprendimento scolastico mediante attività di doposcuola. Alcuni, anche se nati in Italia, hanno difficoltà con la lingua italiana, perché in famiglia parlano la lingua del paese d'origine. Fondamentale è lo scambio relazionale tra le figure parentali di riferimento e i responsabili del centro.

La promozione del Centro è avvenuta tramite degli incontri con gli insegnanti delle scuole e con i referenti delle associazioni di immigrati attive nel territorio.

Il centro è diventato luogo di incontro e scambio tra le famiglie grazie ad iniziative di feste e convivialità.

Ai bambini del Centro, per Natale, abbiamo regalato del materiale scolastico che ci era stato donato dalle Maestre pie. Altro materiale scolastico è stato distribuito a oltre 50 famiglie in difficoltà nel corso di tutto l'anno.

Dalla voce dei giovani volontari...

Siamo Gabriella e Andrea, due volontarie del liceo Einstein di Rimini, da tre anni partecipiamo attivamente al centro educativo e ormai ci sentiamo parte integrante di questo.

Alla Caritas ci si sente come parte di una grande famiglia che accoglie tanti bambini bisognosi di sostegno scolastico o semplicemente bisognosi di qualcuno con cui passare un'ora del loro pomeriggio in compagnia; ma anche tanti volontari come noi, che mettono a disposizione il loro tempo non solo per essere utili aiutando i più piccoli, ma anche perché possono imparare a loro volta qualcosa da questi bambini; a volte, infatti, sono proprio loro che insegnano qualcosa a noi "grandi". La felicità di vedere un bambino che appena arrivi ti accoglie con gioia o ti riprende se sei in ritardo (...di soli dieci minuti) è impagabile! La cosa che ci "spinge" a continuare, anche se a volte è facile perdere la pazienza, è il modo in cui questi bambini ti ripagano, offrendoti un posto nel loro cuore come amico. Dobbiamo ringraziare la Caritas, non solo perché grazie a questa abbiamo conosciuto tanti piccoli amici ma anche perché questa esperienza ci ha fatto incontrare altri ragazzi che sono volontari come noi e con cui condividiamo questo interesse.

Per concludere consigliamo questa esperienza a chiunque voglia rendersi utile agli altri e divertirsi allo stesso tempo, perché, ammettiamolo, fare i compiti con questi bambini è uno spasso!!!

Andrea e Gabriella

Mi è sempre piaciuta l'idea di fare volontariato ed essere in qualche modo utile agli altri. Quando a scuola hanno riproposto il gruppo di volontariato ho deciso che avrei aderito e sono rimasta sorpresa nel vedere tante persone della mia età interessate: di solito i giovani pensano prima a sé e alle proprie esigenze e poi agli altri.

Ho scelto il servizio dedicato ai bambini perché mi è più facile entrare in contatto con loro che con gli adulti. Le paure iniziali erano di non essere accettata da loro, di trovare un rifiuto o di non essere in grado di aiutarli nei compiti ma familiarizzando con loro i dubbi sono spariti.

Ciò che mi piace di quest'esperienza è la riscoperta dei bambini, della loro libertà rispetto agli stereotipi, la capacità di accettare le persone in base al rapporto che si instaura e non a pregiudizi.

Credo che quando si è in relazione con bambini si riceve molto più di quello che si dà, si apprende la loro solarità, la loro voglia di vivere e la loro personalità.

Annamaria

La mia esperienza di volontariato in Caritas è iniziata più di un anno fa...

Allora era un posto nuovo, una realtà sconosciuta, un mondo tutto da scoprire che mi ha permesso di venire a contatto con tante realtà diverse dalla mia: ci sono tanti servizi; io ne ho provati diversi tra cui il centro educativo, il giro e le visite ai nonni, la stazione, la mensa... e quella che ho portato avanti di più è il centro educativo. Ci sono tanti bambini di nazionalità diverse che passano insieme a noi tre pomeriggi a settimana. Li aiutiamo a fare i compiti, gli offriamo una merenda in compagnia e tanti giochi per divertirsi un po'!

Andare in Caritas e fare volontariato è diventata un po' come un' esigenza per me: la voglia di fare e donare del bene agli altri mi riempie il cuore di gioia, non so quali poteri abbia, ma sono sicura che tutte le volte che esco da quel cancello mi sento tanto, tanto felice.

È un mondo stupendo che consiglio a tutti di provare: anche solo un piccolo gesto può significare molto, per te, e per gli altri!

Simona

GIRO NONNI

Il giro nonni è un servizio della Caritas diocesana, svolto in convenzione con il Comune di Rimini e l'Associazione Madonna della Carità. Il servizio quotidiano consiste nella consegna a domicilio di un pasto caldo e in visite di compagnia e assistenza; è rivolto ad anziani soli o in situazioni di disagio e viene svolto in collaborazione con i Servizi Sociali e le parrocchie che segnalano i casi che necessitano di assistenza.

Nel 2011 il giro nonni ha seguito **53 persone** di cui 32 donne e 21 uomini. Gli italiani sono 51, mentre gli stranieri sono in 2.

Le persone seguite esprimono il bisogno di compagnia, di parlare della propria vita, di qualcuno che le aiuti nei piccoli lavori

Classe di età	v.a.	%
Sotto i 60	6	11,3
Tra i 60 e i 70	15	28,3
Tra i 70 e gli 80	14	26,4
Tra gli 80 e i 90	15	28,3
Oltre i 90	3	5,7
Totale	53	100

Stato di solitudine	v.a.
Parenti che vivono a Rimini	31
Parenti che vivono Fuori Provincia	26
Persone che vivono sole	10

domestici (buttare via il pattume, piegare le lenzuola ecc.), bisogni spirituali (andare a Messa, poter ricevere la comunione a domicilio, pregare insieme), il bisogno di uscire

e stare insieme ad altre persone

Abitazione	v.a.	%
Casa di proprietà	14	26,4
Casa in affitto	19	35,8
Alloggi ERP	20	37,7
Totale	53	100

Ben 27 abitazioni si presentano in condizioni igienico sanitarie carenti, mentre 26 casi sono in buono stato. Le difficoltà maggiori sono rappresentate dalla incapacità di effettuare pulizie domestiche e dall' igiene personale che le abitano.

Da un punto di vista strutturale le abitazioni sono, nella maggioranza dei casi, in buone condizioni. In 10 casi però, di cui almeno 5 sono alloggi ERP sono in cattive condizioni.

Dalla voce dei giovani volontari...

Ho 15 anni e da quattro mesi faccio volontariato due volte a settimana nell'ambito delle visite pomeridiane agli anziani. In questo tempo ho conosciuto una decina di "nonni" e ogni volta è stata un'esperienza bellissima, perché dedichi a loro quelle poche ore, facendoli parlare, sentendo tutte le cose che hanno da raccontarti, ascoltando le loro insicurezze o la loro solitudine.

Tutto questo mi ha fatto molto riflettere poiché per loro quel tempo insieme, che a me sembra poco, diventa un'occasione per non sentirsi "inutili" o non importanti, un momento che aspettano con ansia perché è quella piccola cosa che porta la felicità.

In questo periodo ho avuto l'occasione di poterli aiutare, insieme ad altri volontari, nelle piccole cose che loro da soli non riescono a fare, e ti senti in qualche modo una spalla su cui si appoggiano, in cui confidano e ti fanno sentire utile. Ho visto anche alcuni nonni che andavano consolati perché abbattuti e ogni volta mi sono sentita male e a disagio perché ti senti inutile e pensi alla fortuna che abbiamo noi ad avere qualcuno che ci ama e ci fa sentire importanti. Vorresti comunicare la stessa cosa a loro che sono persone fragili ed indifese.

I nonni mi hanno insegnato molto, grazie alle cose raccontatemi durante le visite, mi hanno fatto anche ridere tanto, sono spiritosi e alcuni di loro cercano di trovare il bello in ogni cosa, anche in quella che a noi può sembrare insignificante, vedi la loro forza che li aiuta ad andare avanti ogni giorno.

Io ho molto parlato a casa e a scuola delle mie visite, credo che sia bello far sapere che esiste un servizio come questo nella nostra città, sarebbe un'esperienza molto istruttiva ed emozionante per tutti.

Giulia

Come vivere a pieno la nostra adolescenza? Più volte ci siamo interrogati su quest'argomento e dopo esserci informati sulle realtà locali, abbiamo voluto dedicare il nostro tempo alla Caritas, in particolare alle "visite nonni". Oltre a condividere del tempo con anziani spesso soli, questo servizio ci aiuta a crescere personalmente perché trasmette valori fondamentali per la nostra vita. Così, aiutando chi è in difficoltà è come se aiutassimo noi stessi; bastano pochi gesti, anche un piccolo sorriso per cambiare le loro giornate. Possiamo considerarlo come un servizio vicendevole perché nonostante il donare poco, riceviamo tanto.

Giulia e Paolo



ASSOCIAZIONE "FAMIGLIE INSIEME"

Gli incontri ufficialmente si svolgono il **martedì pomeriggio su appuntamento** (tel.0541-26040), presso la Caritas diocesana, ma un gruppo di volontari è sempre disponibile ad intervenire per affrontare interventi di particolare urgenza.

Nel 2011 sono state **413** le **famiglie riminesi** aiutate con piccoli prestiti dalla Caritas diocesana, attraverso l'Associazione "Famiglie insieme". Il più delle volte i soldi sono serviti per far fronte alle spese per la casa, anticipare mensilità d'affitto, stipulare un contratto oppure per pagare bollette in arretrato. Quest'anno invece della classica relazione abbiamo intervistato

Renzo Cipriani, da cinque anni responsabile dell'Associazione di Via Madonna della Scala, nata nel 1996 per sostenere economicamente persone in momentanea difficoltà.

Anno	famiglie	euro elargiti
1997	27	€ 68.638
1998	25	€ 145.124
1999	17	€ 62.026
2000	20	€ 96.474
2001	24	€ 99.216
2002	31	€ 113.094
2003	66	€ 185.800
2004	63	€ 154.340
2005	104	€ 162.556
2006	150	€ 252.780
2007	200	€ 295.552
2008	195	€ 273.242
2009	327	€ 389.918
2010	370	€ 465.226
2011	413	€ 540.630
N.B.	109	€ 58.863
Totale	2.141	€ 3.363.479

N.B. erogazioni dirette di minimo importo, relative agli esercizi dal 97 al 2003

Chi sono le persone che si rivolgono all'associazione e come cercate di aiutarle?

La povertà purtroppo non guarda in faccia nessuno e alla nostra porta bussano stranieri e italiani indifferentemente. Direi anzi che gli italiani costituiscono ormai la maggioranza, soprattutto tra i "nuovi poveri": quelli che un lavoro ancora ce l'hanno ma lo stipendio non è sufficiente per affrontare il costo crescente della vita. L'altro giorno abbiamo incontrato 16 famiglie bisognose: 13 erano italiane e solo 3 straniere. Previa verifica del reale stato di necessità, come Associazione cerchiamo di aiutarle facendoci garanti per la concessione di piccoli prestiti (al massimo 2 mila euro) da parte di Eticredito, con tassi agevolati del 2,5 per cento. Le famiglie beneficiarie si impegnano a restituire il denaro nel giro di un paio d'anni, in piccole rate che concordiamo insieme in base alle loro possibilità economiche. E devo dire che, nonostante le difficoltà in cui si dibattono, la gran parte di queste persone riesce a mantenere l'impegno, con una quota di insolvenza che oggi si è ridotta al 20 per cento.

Quali sono le problematiche che vi presentano le famiglie?

Quello dell'abitazione è indubbiamente il problema principale. I nostri prestiti servono anche per far fronte a spese mediche, spese scolastiche, acquisto automezzi, oneri per ricongiunzioni famigliari ma la maggior parte delle richieste ha a che fare con i problemi della casa. E con un andamento in continua crescita se consideriamo che dai 430 mila euro

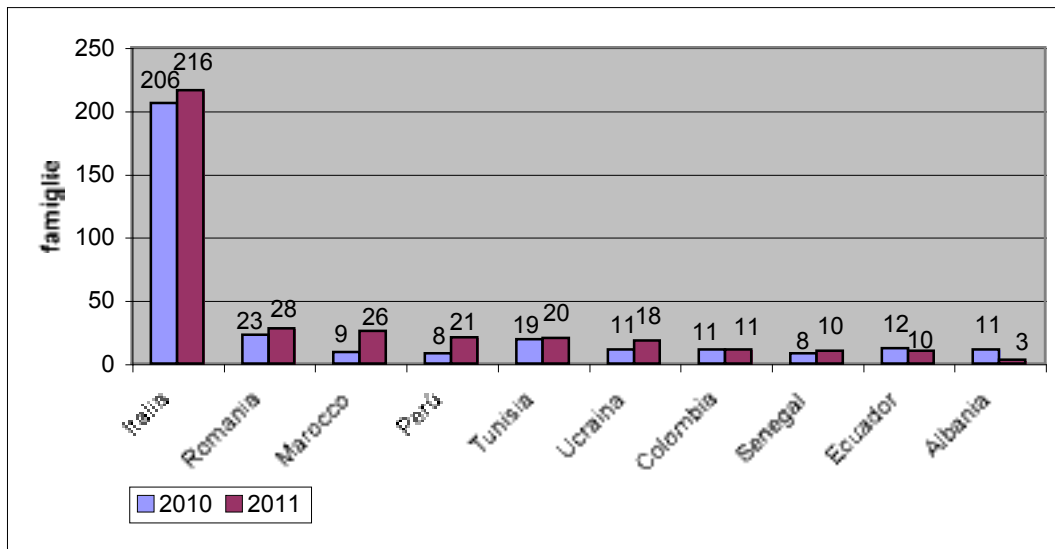
distribuiti complessivamente nel 2010, siamo passati nel 2011 a 540 mila euro. Tre quarti di questi prestiti sono serviti per far fronte ad affitti scaduti, bollette in arretrato, mensilità anticipate per contratti di locazione.

Come spiega le problematiche legate all'abitazione?

Sul nostro territorio, il mercato immobiliare, specie dopo l'introduzione dell'euro, è

Causale	2011				2010			
	Italiani	Stranieri	Totale	Importo	Italiani	Stranieri	Totale	Importo
Affitto	95	93	188	€ 262.610	95	79	174	€ 237.706
Utenze	49	17	66	€ 62.865	48	23	71	€ 56.547
Cure mediche	30	28	58	€ 70.675	21	11	32	€ 40.493
Automezzi	23	25	48	€ 71.050	30	25	55	€ 74.830
Arredo	13	7	20	€ 28.250	5	5	10	€ 13.500
Spese scol.	5	13	18	€ 18.000	5	8	13	€ 17.850
Ricong.ti	1	14	15	€ 27.180	1	10	11	€ 18.300
Altro	0	0	0	€ 0	1	3	4	€ 6.000
Usura	0	0	0	€ 0	0	0	0	€ 0
Totale	216	197	413	€ 540.630	206	164	370	€ 465.226

diventato insostenibile per la maggioranza delle persone. Oggi gli affitti partono da un minimo di 600/700 euro mensili, anche per un appartamento in un residence. Si tratta di cifre ingiustificate ed esorbitanti per famiglie in cui entra un solo stipendio che a fatica supera i mille euro. C'è poi da considerare che le situazioni di crisi della famiglia hanno ulteriormente aggravato il problema. Separazioni, nuove convivenze, nuovi alloggi da ricercare, nuove famiglie da mantenere. Il tutto sempre con quell'unico misero stipendio... Occorrerebbero politiche di sostegno da parte dello Stato per l'acquisto della prima casa perché con gli affitti che corrono oggi ci si potrebbero pagare le rate di un mutuo...



Per farsi garanti verso la banca occorre disporre di risorse.

Da dove vengono le vostre entrate?

Da contributi e donazioni di varia natura. Le risorse 2012 sono ancora in via di definizione ma posso precisare le voci di entrata 2011: 40 mila euro ricevuti dalla Fondazione Carim, 30 mila euro dalla Caritas diocesana, 25 mila euro dal Comune di Rimini (nulla purtroppo dalla

Provincia), 5 mila euro dall'Istituto San Giuseppe, 5 mila euro dall'Associazione "Figli del Mondo" e altri 5 mila euro da privati. Per un totale di 110 mila euro. Con questa cifra l'Associazione non concede prestiti direttamente (se non per piccolissimi importi) ma si fa garante nei confronti della banca, rimborsando eventuali rate non riscosse. Considerando che il tetto dei prestiti che la banca può concedere è di due volte e mezzo le disponibilità della nostra Associazione, è chiaro che se le entrate aumentassero, potremmo distribuire più aiuti.

Intervista di **Alberto Coloccioni**

Pubblicata su *"Il Ponte"*

4 marzo 2012





CARITAS PARROCCHIALI ED INTERPARROCCHIALI

Sul territorio del Comune di Rimini, al 1/1/2012, risiedono 144.554 abitanti, di cui l'11,5% è di nazionalità straniera.

CARITAS INTERPARROCCHIALE VIA DUCA DEGLI ABRUZZI

SEDE: Via Duca degli Abruzzi 5, 47922, Rimini Tel. 345 4469418 - Volontari che collaborano: 30

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione indumenti	lunedì	8.30 - 10.00
	mercoledì e venerdì	15.30 - 17.30

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	84	13,8	91	15,7
Femminile	525	86,2	487	84,3
Totale	609	100	578	100

Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprietà	2	0,3	6	1,0
Casa in affitto da privato	377	61,9	333	57,6
Casa in affitto da ente pubbl.	14	2,3	17	2,9
Casa in comodato	125	20,5	91	15,7
Roulotte	5	0,8	4	0,7
Dorme in macchina	1	0,2	1	0,2
Casa abbandonata	2	0,3	3	0,5
Domicilio di fortuna	60	9,9	95	16,4
Privo di abitazione	23	3,8	28	4,8
Totale	609	100	578	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Ucraina	164	26,9	146	25,3
Romania	115	18,9	134	23,2
Moldavia	91	14,9	83	14,4
Marocco	51	8,4	53	9,2
Italia	36	5,9	35	6,1
Albania	34	5,6	24	4,2
Russia	29	4,8	21	3,6
Macedonia	17	2,8	15	2,6
Tunisia	16	2,6	12	2,1
Altre nazioni	56	9,2	55	9,5
Totale	609	100	578	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	609	53,3	1.218	35,1	578	53,0	835	26,0
Indumenti	523	45,8	2.244	64,6	509	46,7	2.373	73,9
Lavoro	3	0,3	3	0,1	3	0,3	3	0,1
Mobilio e attrezzature per la casa	8	0,7	8	0,2	1	0,1	1	0,0
Totale	1.143	100	3.473	100	1.091	100	3.212	100

Nel 2003 la Caritas interparrocchiale ha dato vita all'Associazione "Farsi Prossimo", con l'obiettivo di andare incontro ai bisogni delle persone presenti sul territorio delle quattro parrocchie.

Nel 2009 il Centro si è trasferito da Via Vega a Via Duca degli Abruzzi. Il trasferimento ha causato l'impossibilità per la Caritas interparrocchiale di distribuire pacchi viveri, quindi attualmente sono le singole parrocchie ad occuparsi della distribuzione degli alimenti a famiglie o persone in difficoltà. Di seguito la situazione delle singole parrocchie.

CARITAS PARROCCHIALE S. GAUDENZO

SEDE: Via Saffi 1, 47923, Rimini. Tel. 0541 782212 - Volontari che collaborano: 5

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	il primo venerdì del mese	11.30 - 12.15

Nel territorio della nostra parrocchia ci sono zone che "ospitano" persone senza fissa dimora: il parco di fronte alle scuole Toti, l'edicola di via Monte Titano, il parco Marecchia e parte del parco Cervi. Non siamo però in grado di quantificarli. Al Centro di Ascolto se ne sono presentati sei, raccontandoci che causa della loro condizione è la perdita del lavoro e il rifiuto da parte dei familiari. A volte commettono qualche furto ma altre volte vengono loro stessi derubati. Per dimenticare, spesso si abbandonano all'alcol.

Un affitto medio, nella nostra zona, non va al di sotto dei 600 euro: cifra che incide molto sul bilancio familiare, anche perché all'affitto vanno aggiunte le utenze. Tra le famiglie che si rivolgono a noi, quattro hanno ricevuto lo sfratto esecutivo causa morosità. In una di queste famiglie c'è anche un neonato e non sappiamo come faranno a trovare una soluzione. In questo territorio ci sono diverse case popolari nelle quali abitano una quarantina di famiglie, alcune delle quali si rivolgono a noi. Gli appartamenti sfiti o invenduti rappresentano il 10% del totale delle abitazioni.

CARITAS PARROCCHIALE GESÙ NOSTRA RICONCILIAZIONE

SEDE: Via della Fiera 82, 47923 Rimini, Tel. 0541 770163 - Volontari che collaborano: 7

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	un mercoledì al mese, a seconda della disponibilità di viveri	Pomeridiano, il servizio funziona a chiamata con appuntamento, in alcuni casi a domicilio

Nella nostra zona sono pochi i casi di persone senza fissa dimora: non li conosciamo personalmente, ma sappiamo che dormono nei parchi circostanti, soprattutto nel periodo estivo. Le persone che abitano qui vivono per lo più in case di proprietà da lungo tempo e ormai non hanno più il problema del mutuo da estinguere. Ci sono anche stranieri ben integrati e non ci risultano problemi per quanto riguarda gli affitti. Esistono tuttavia alcune famiglie in difficoltà che non riescono a far fronte al pagamento delle utenze e che vengono aiutate direttamente dal parroco o dal nostro Centro Caritas attraverso pacchi viveri.

CARITAS PARROCCHIALE S. ANDREA DELL'AUSA

SEDE: Via del Crocifisso 17, 47923 Rimini. Tel. 0541 770187 - Volontari che collaborano: 4

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	primo lunedì di ogni mese	15.30 - 17.30

È aumentato il numero delle **famiglie in difficoltà** sul nostro territorio; sono almeno **una trentina**. Famiglie che non riescono a far fronte alle rate del mutuo, al pagamento delle utenze o ai canoni di locazione che, in questa zona, vanno dai 600 agli 800 euro mensili. Al momento non ci risultano casi di sfratto o soluzioni abitative di emergenza presso residence. Tra le famiglie che si sono rivolte al Centro di Ascolto, sedici vivono in case popolari ma, nonostante gli affitti contenuti, non riescono comunque a far fronte alle spese. Abbiamo anche registrato **una decina di casi di sovrappollamento** con due o tre famiglie (in particolare di nazionalità ecuadoregna, marocchina e peruviana) che condividono lo stesso appartamento. Anche se non ci è mai stato espressamente dichiarato, siamo convinti che alcune famiglie non abbiano un regolare contratto di locazione.

CARITAS PARROCCHIALE SAN RAFFAELE ARCANGELO

SEDE: Via Codazzi 28, 47922, Rimini. Tel. 0541 773085 - Volontari che collaborano: 6

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Distribuzione alimenti	Giovedì	15.30 - 17.30

Lo Sportello Caritas parrocchiale nel 2011 ha aiutato complessivamente **50 famiglie per un totale di circa 200 persone** di cui 15 sotto i cinque anni e 10 oltre i 65. La spesa complessiva è stata di **8.641 euro**, in lieve flessione rispetto all'anno precedente. Ma se cala la spesa per l'acquisto di viveri (grazie alle raccolte alimentari effettuate in parrocchia e all'aiuto della Caritas diocesana), **crescono a dismisura i contributi per bollette e affitti, aumentati in un anno del 449%**. Un dato che testimonia in modo drammatico le nuove tipologie di povertà con le quali siamo chiamati a misurarci. Per riflettere sulle situazioni di bisogno che ci circondano abbiamo organizzato una serie di incontri in preparazione del mercatino in programma la penultima domenica di novembre. È stata un'occasione importante per maturare insieme nell'idea di Carità che riteniamo un valore in crescita nella coscienza di tutti, in particolare tra i giovani.

Da queste riflessioni è nata *Casa Betania*: centro di accoglienza e socializzazione per anziani autosufficienti che abbiamo inaugurato nel febbraio 2011. In collaborazione con Comune e Ausl si sta progettando un cambiamento "istituzionale" perché è probabile che gli anziani bisognosi non siano così autosufficienti. Intanto *Casa Betania* sta offrendo cure, attenzioni e affetto ai suoi ospiti, che dimostrano di trarne grandi vantaggi. Questo grazie allo stile degli operatori e anche alla presenza continua di tante altre persone (parenti, volontari, giovani...) che garantiscono agli ospiti un clima caldo e fraterno, che tanto giova alla salute fisica e spirituale di ciascuno.

Presso *Casa Betania* è stato trasferito lo *Sportello Anziani*: anima di una più vasta attività pastorale, che nel corso del 2011 ha preso contatto con 73 nuovi ottantenni, recapitando loro un biglietto augurale di buon compleanno.

CARITAS PARROCCHIALE CRISTO RE

SEDE: Via delle Officine 35, 47923 Rimini, Tel. 0541 382678 - Volontari che collaborano: 5.

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	Mercoledì	15.00 – 16.30

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	9	18,4	6	12,8
Femminile	40	81,6	41	87,2
Totale	49	100	47	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	12	24,5	3	6,4
Ucraina	10	20,4	21	44,7
Romania	9	18,4	3	6,4
Moldavia	8	16,3	7	14,9
Marocco	4	8,2	1	2,1
Altre nazioni	6	12,2	12	25,5
Totale	49	100	47	100

Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprietà	3	6,1	2	4,3
Casa in affitto da privato	43	87,8	41	87,2
Casa in affitto da ente pubbl.	1	2,0	1	2,1
Casa in comodato	2	4,1	3	6,4
Totale	49	100	47	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	49	52,1	117	30,0	47	50,0	117	49,6
Viveri	45	47,9	273	70,0	47	50,0	119	50,4
Totale	94	100	390	100	94	100	236	100

Nella nostra zona gli affitti sono elevati: si va dai 600 ai 750 euro mensili per monolocali o bilocali. Cifre difficili da sostenere per chi ha un stipendio di 1.200 euro al mese o vive con la pensione minima, oppure ha un contratto a ore o è addirittura disoccupato. Anche perché al costo dell'affitto vanno aggiunte le utenze (acqua, luce, riscaldamento) e ciò che rimane è una miseria che non permette di mantenere una famiglia, soprattutto se ci sono bambini.

Nell'ultimo anno **abbiamo seguito una cinquantina di situazioni**: diverse badanti, una decina di famiglie con figli minorenni e alcuni pensionati con la minima. Molte le storie di disagio che si potrebbero raccontare. Come quella della signora che paga l'affitto completamente in nero e risulta non residente; o di quel pensionato che, a fine mese, ci viene a chiedere cinque o dieci euro per arrivare alla mensilità successiva...

Alle famiglie in difficoltà distribuiamo settimanalmente il pacco viveri e cerchiamo di aiutarle per le spese della casa. **Alcune** di loro erano in arretrato con il pagamento dell'affitto e **hanno subito lo sfratto esecutivo per morosità**. Il Comune ha provveduto ad una loro sistemazione, prima provvisoria e poi definitiva.

Diverse sono le case in vendite, alcune invendute da molti anni a causa dei prezzi eccessivi. Vicino alla nostra chiesa c'è una casa per la quale chiedono 900 mila euro ed è tutta da ristrutturare.

Dalle informazioni di alcuni parrocchiani che abitano nelle vicinanze, sappiamo che nel nostro territorio **ci sono persone senza fissa dimora** che, specie d'estate, si sistemano in alcune aree verdi. "Vanno a dormire tardi e si alzano presto" per cui è difficile entrare in contatto con loro e non sappiamo se si tratta di persone di passaggio o di abituali utilizzatori di questi dormitori a cielo aperto.

CARITAS PARROCCHIALE S.GIOVANNI BATTISTA

SEDE: Via XX Settembre, 87 - 47923 Rimini. Tel. 0541.782384 - Volontari che collaborano: 5.

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	lunedì	9.30 – 11.30
Oratorio nonni	martedì e venerdì	15.30 – 17.30

La Caritas parrocchiale si è costituita nel 1980, anche se in parrocchia esistevano forme di caritativa già negli anni '50. Negli anni 2009 e 2010, per motivi organizzativi, non sono state registrate le persone aiutate quindi possiamo fornire i dati solo in riferimento al 2011.

DATI

	2011		Nazione	2011		Condizione abitativa	2011	
	v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
Sesso			Italia	12	37,5	Casa in proprietà	1	3,1
Maschile	3	9,4	Ucraina	12	37,5	Casa in affitto da privato	21	65,6
Femminile	29	90,6	Albania	2	6,3	Casa in affitto da ente pubbl.	6	18,8
Totale	32	100	Perù	2	6,3	Casa in comodato	2	6,3
			Altre nazioni	4	12,5	(Non specificato)	2	6,3
			Totale	32	100	Totale	32	100

In occasione delle benedizioni pasquali il parroco ha visitato tutte le famiglie della parrocchia e ha potuto constatare che non sussistono casi di disagio estremo (cioè di persone completamente prive di abitazione). Tuttavia, nel corso dell'anno, **tre famiglie**

Intervento	2011		Intervento	2011	
	Persone	%		Persone	%
Ascolto	31	51,7	31	9,0	
Viveri	29	48,3	312	91,0	
Totale	60	100	343	100	

hanno chiesto un sostegno economico per il pagamento parziale o totale dell'affitto e dodici famiglie si sono rivolte al Centro di Ascolto chiedendo un aiuto per il pagamento delle utenze quali gas, luce e acqua.

Al Centro di Ascolto si rivolgono prevalentemente donne ucraine, ma anche cittadini italiani. **Si tratta in particolare di persone residenti in case popolari che vivono in condizioni di disagio** a causa del basso reddito o perché disoccupati o anziani con una pensione inadeguata. A testimonianza di una situazione di difficoltà crescente, nel corso del 2011 abbiamo registrato un aumento delle richieste di pacchi viveri.

CARITAS PARROCCHIALE S. MARIA ANNUNZIATA (COLONNELLA)

SEDE: Via Flaminia 96, 47923 Rimini, Tel. 0541 384545 - Volontari che collaborano: 4

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	giovedì	9.30 – 12.00
Oratorio anziani	giovedì	15.00 – 17.00

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	26	40,6	26	37,7
Femminile	38	59,4	43	62,3
Totale	64	100	69	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	47	73,4	40	58,0
Marocco	5	7,8	3	4,3
Romania	1	1,6	7	10,1
Ucraina	1	1,6	3	4,3
Tunisia	1	1,6	1	1,4
Altre nazioni	9	14,1	15	21,7
Totale	64	100	69	100

Condizione Abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprietà	5	7,8	3	4,3
Casa in affitto da privato	19	29,7	27	39,1
Casa in affitto da ente pubbl.	32	50,0	26	37,7
Casa in comodato	3	4,7	3	4,3
Roulotte	4	6,3	3	4,3
Domicilio di fortuna	0	0,0	1	1,4
(Non specificato)	1	1,6	6	8,7
Totale	64	100	69	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	64	47,4	147	30,9	69	50,4	173	33,9
Viveri	63	46,7	321	67,4	61	44,5	329	64,5
Sussidi economici	9	6,7	€ 978,87	1,9	7	5,1	€ 881,10	172,8
Totale	136	100	476	100	137	100	1383,1	100

Il 90% dei nostri assistiti ha enormi problemi nel sostenere i costi degli affitti e delle utenze. Nel 2011 abbiamo seguito 47 famiglie italiane, di

queste, **due hanno ricevuto lo sfratto con citazione in tribunale** che diventerà esecutivo con l'intervento della forze dell'ordine se non lasceranno la casa entro la data stabilita dal giudice. Entrambe le famiglie hanno minori a carico: la prima è una mamma sola perché separata con un bambino, l'altra sono moglie e marito con quattro figli, di cui tre minori. Le abbiamo indirizzate ad Acer, ma al momento non ci sono case disponibili e la graduatoria non è aperta, stiamo cercando di aiutarle sollecitando gli assistenti sociali, per far sì che questi minori non si ritrovino nel mezzo di una strada. Gli stranieri assistiti negli ultimi anni sono 38, di questi 31 vivono con la propria famiglia, mentre 7 abitano con amici o conoscenti (in appartamento sono circa in 6-7 persone). Prevalentemente si tratta di marocchini e rumeni, seguono albanesi, tunisini e ucraini. **Diversi ci hanno dichiarato di pagare l'affitto in nero**, altri non l'hanno espresso apertamente, ma l'hanno fatto intendere. Tuttavia, **coloro che si rivolgono a noi per un aiuto economico per l'abitazione sono principalmente gli italiani**, mentre gli stranieri hanno per di più problematiche relative all'occupazione.

Tra le famiglie che assistiamo, **50 vivono presso le case popolari di Acer**, si rivolgono a noi perché nonostante, siano case costruite appositamente per famiglie indigenti, **il 90% di queste non riesce a sostenere il costo totale, comprensivo di affitto, spese di amministrazione-servizi ed acconti su servizi** ecc... Il gestore, interpellato a riguardo, ha sottolineato che le spese di amministrazione e servizi, sono necessarie per il buon mantenimento della struttura. Inoltre le persone che vi abitano sono **per la maggior parte anziani** che vivono di una pensione minima e che hanno problemi di deambulazione più o meno gravi. Molti sono in stato di solitudine per questo, come Caritas, abbiamo deciso di portar loro il **pacco viveri a casa**, in modo da potergli donare, oltre che del cibo, anche un po' di fraterna amicizia e compagnia. Il nostro lavoro come volontari presso la Caritas parrocchiale ci ha insegnato ad accogliere, ascoltare ed entrare in relazione con l'altro, diverso da me, e portatore di valori che non possono essere calpestati.

CARITAS PARROCCHIALE REGINA PACIS

SEDE: Via Rovetta 20, 47924, Rimini, Tel. 0541 380151 - Volontari che collaborano: 7.

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	mercoledì ogni 15 giorni	15.00 - 16.30

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	17	18,5	59	19,2
Femmine	75	81,5	248	80,8
Totale	92	100	307	100

Condizione abitativa	2011	
	v.a.	%
Casa in proprietà	4	4,3
Casa in affitto da privato	79	85,9
Casa in comodato	6	6,5
(Non specificato)	3	3,3
Totale	92	100

Nazioni	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Ucraina	24	26,1	153	49,84
Romania	17	18,5	34	11,07
Moldavia	14	15,2	67	21,82
Italia	10	10,9	14	4,56
Marocco	8	8,7	5	1,63
Albania	5	5,4	0	0,00
Russia	3	3,3	13	4,23
Altre Nazioni	11	12,0	21	6,84
Totale	92	100	307	100

Intervento	2011			
	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	91	50,0	91	19,4
Viveri	91	50,0	379	80,6
Totale	182	100	470	100

La nostra è una zona fortemente legata alla realtà del turismo e caratterizzata dalla presenza di residence e alloggi in affitto, abitati per lo più da stranieri provenienti dai paesi dell'est europeo (Romania, Bulgaria, Ucraina) e, in misura minore, dal Sud America e dal continente africano. Alberghi e residence occupano oltre il 20% del territorio parrocchiale e sono situati prevalentemente in zona mare: un territorio in continua mutazione, dove **poche sono le famiglie residenti in modo stabile. Coloro che vivono nei residence rimangono per un tempo limitato**, poi si trasferiscono in altre zone, anche più lontano dal mare. Altra presenza da segnalare è quella degli studenti universitari (per la maggior parte iscritti alla Facoltà di infermieristica) che vivono in affitto in vecchie case dividendo le spese con i coetanei e lasciandole ad Università conclusa. Da ultimo, il nostro territorio è caratterizzato da una forte presenza di anziani, alcuni di età molto elevata, spesso assistiti da un altrettanto cospicuo numero di badanti.

Nel 2011 il Centro di Ascolto ha seguito un minor numero di persone, in quanto ha modificato il suo regolamento diventando più rigido rispetto al criterio dell'appartenenza territoriale.

Le persone che, nel 2011, si sono rivolte al Centro di Ascolto Caritas per chiedere aiuto, abitano per lo più in case in affitto

e provengono in buona parte dall'estero, anche se gli italiani non mancano. **Molti stranieri affittano solo un posto letto, andando a coabitare con altri senza conoscersi.** In questa zona si registrano anche **situazioni di persone senza fissa dimora.** Alcuni sono **Rom**, di nazionalità rumena, che dormono sul sagrato della Chiesa, parenti tra loro e tutti piuttosto giovani. Vivono di elemosina agli incroci dei semafori e d'estate fanno spettacolini sul lungomare. Abbiamo cercato di avvicinarli ma queste persone non accettano il nostro aiuto e preferiscono dormire all'addiaccio, anche in condizioni climatiche proibitive, pur di "non perdere la propria libertà". Altri sono **africani** che, con la buona stagione, gravitano attorno al campo sportivo davanti alla chiesa. Sono un gruppetto difficile da inquadrare: alcuni di loro **vivono da anni in condizioni molto precarie**, dediti all'alcol e ricevono dalla Caritas qualche sporadico aiuto alimentare. Non si sa dove passino la stagione più fredda.

CARITAS PARROCCHIALE S. MARIA AUSILIATRICE (SALESIANI)

SEDE: P.zza A. Marvelli, V.le Regina Elena 7, 47921, Rimini. Tel. 0541 390760 - Volontari che collaborano: 9

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto, distribuzione alimenti e indumenti	Mercoledì ogni 15 giorni	16.00 – 17.00

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	7	14,0	7	14,0
Femminile	43	86,0	43	86,0
Totale	50	100	50	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Romania	16	32,0	12	24,0
Marocco	12	24,0	14	28,0
Italia	7	14,0	12	24,0
Albania	7	14,0	8	16,0
Altre nazioni	8	16,0	4	8,0
Totale	50	100	50	100

Condizione Abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in affitto da privato	45	90,0	41	82,0
Casa in comodato	0	0,0	1	2,0
Casa in proprietà	0	0,0	1	2,0
Domicilio di fortuna	5	10,0	3	6,0
(Non specificato)	0	0,0	4	8,0
Totale	50	100	50	100

Interventi	2011				2010			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	68	50,7	458	49,2	50	41,0	52	8,2
Viveri	50	37,3	443	47,6	50	41,0	558	88,3
Indumenti	15	11,2	29	3,1	19	15,6	19	3,0
Sussidi economici	1	0,7	€ 90,00	0,1	3	2,5	€ 1.060,00	0,4
Totale	134	100	931	100	122	100	632	100

Accanto al tradizionale aiuto alle famiglie bisognose, nel corso del 2011 la nostra Caritas ha proseguito il monitoraggio delle situazioni di povertà nonché l'opera di sensibilizzazione rivolta alle realtà presenti nel Consiglio pastorale e alle stesse persone assistite che collaborano in alcune attività (distribuzione e riordino indumenti).

A seguito dello spostamento di alcuni nuclei in altre zone della provincia e del mancato ritorno di persone che si erano presentate ad un primo colloquio, il numero delle famiglie assistite si è stabilizzato nella nostra parrocchia attorno alle **50 unità**. Si rivolgono al nostro Centro **molte famiglie**, soprattutto straniere: in particolare, nel 2011, nove provenienti dalla Romania, due dal Marocco, una dalla Serbia, uno dalla Russia, uno dalla Spagna e una italiana. Il nostro aiuto alle famiglie si concretizza principalmente nella distribuzione di pacchi viveri e indumenti.

Per approfondire il monitoraggio sulla situazione abitativa abbiamo proposto alle persone che si sono presentate al nostro Centro un questionario dal quale emergono alcuni dati significativi.

Il 68% delle famiglie vive in appartamenti in **affitto con contratto regolare**, mentre **il 4% paga l'affitto totalmente o parzialmente in nero**. Il **20%** sceglie, durante la stagione invernale, la sistemazione in **residence** che poi abbandonano d'estate (a causa dei prezzi troppo alti) per sistemarsi presso parenti e amici, provocando così situazioni di sovraffollamento temporaneo. Nessuna delle famiglie che seguiamo vive in case popolari o di proprietà. Nell'**8%** dei casi abbiamo registrato situazioni di **sovraffollamento** per lo più dovute alle scarse dimensioni degli appartamenti e all'elevato numero degli occupanti, non sempre titolari di contratti regolari.

Il problema della casa incide molto sulle situazioni di povertà delle famiglie: le spese per affitti ed utenze, infatti, erodono dal 50% al 70% del reddito familiare. Questo comporta ritardi nei pagamenti delle mensilità (nel 58% delle situazioni osservate) e, nei casi più gravi, anche **sfratti per morosità (nel 6% dei casi)**.

Sul fronte dell'abitazione, nella nostra zona emerge dunque una situazione precaria a causa dell'elevato costo delle locazioni ma, paradossalmente, anche della numerosa presenza di alberghi e residence. Se infatti queste strutture riescono a dare, nel periodo invernale, una qualche risposta alle esigenze abitative, all'arrivo dell'estate gli occupanti devono far posto ai turisti e si ritrovano sulla strada. Emblematica è la situazione di una famiglia che, sfrattata dall'appartamento e dal residence, ha vagato per tutta l'estate alla ricerca di una sistemazione, fino a tornare d'inverno al residence di partenza che nel frattempo si era reso di nuovo disponibile.

Con le sue limitate risorse, la parrocchia arriva a pagare qualche bolletta insoluta, ma non riesce a far fronte alle tante richieste di denaro per saldare affitti in arretrato.

CARITAS PARROCCHIALE SANT'AGOSTINO

SEDE: Via Isotta1, 47922, Rimini. Tel. 0541 781268 - Volontari che collaborano: 8.

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	lunedì	9.00 – 11.00

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	8	26,7	12	36,4
Femminile	22	73,3	21	63,6
Totale	30	100	33	100

Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprietà	1	3,3	0	0,0
Casa in affitto da privato	27	90,0	29	87,9
Casa in affitto da ente pubbl.	1	3,3	1	3,0
Casa in comodato	1	3,3	1	3,0
Domicilio di fortuna	0	0,0	2	6,1
Totale	30	100	33	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	8	26,7	16	48,5
Marocco	5	16,7	2	6,1
Ucraina	5	16,7	1	3,0
Romania	2	6,7	3	9,1
Perù	3	10,0	1	3,0
Altre nazionalità	7	23,3	10	30,3
Totale	30	100	33	100

Interventi	2011				2010			
	persone	%	interventi	%	persone	%	interventi	%
Ascolto	30	44,8	30	18,1	33	45,8	33	15,2
Viveri	26	38,8	125	75,3	30	41,7	175	80,6
Sussidi economici	11	16,4	€ 2.284	6,6	9	12,5	€ 7.000	4,1
Totale	67	100	166	100	72	100	217	100

Le famiglie che si rivolgono al nostro Centro di Ascolto sono **una trentina**. Di queste otto sono italiane e ventidue straniere. Tutti i nuclei sono residenti nel territorio della parrocchia e per quasi la metà (tredici) ricevono regolarmente il pacco viveri. I pacchi sono distribuiti, insieme con quelli della Parrocchia di San Girolamo, nei locali della chiesa di San Nicolò (che fa capo alla parrocchia di Sant'Agostino). Delle famiglie di cui ci occupiamo attualmente, otto sono seguite dal 2010 mentre le altre si sono rivolte a noi per la prima volta nel corso del 2011.

Non siamo a conoscenza di situazioni di senza fissa dimora in quanto nessuna persona in queste condizioni si è rivolta a noi.

Nel territorio della parrocchia non ci sono case popolari, ma alcuni **appartamenti ad affitto agevolato**. Tra le famiglie che li occupano, **tre o quattro si rivolgono a noi per l'assistenza**. Sono pochi i casi di coabitazione di più famiglie nello stesso alloggio. Quando si presentano, la spiegazione che ci viene fornita è che si tratta di parenti che vivono insieme per periodi momentanei. Gli **sfratti** in atto di cui si è a conoscenza sono **quattro**.

Nel centro storico di Rimini gli affitti sono elevati e il problema dell'abitazione è certamente grave. Ma più della casa, la principale causa di povertà è la mancanza del lavoro.

CARITAS PARROCCHIALE S. GIUSEPPE AL PORTO

SEDE: Via Carmagnola 1, 47921 Rimini, Tel. 0541 27173 - Volontari che collaborano: 3

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	Mercoledì o giovedì a settimane alterne	15.00 – 17.00

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	3	13,0	7	35,0
Femminile	20	87,0	13	65,0
Totale	23	100	20	100

Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprietà	6	26,1	7	35,0
Casa in affitto da privato	14	60,9	9	45,0
Casa in affitto da ente pubbl.	3	13,0	2	10,0
Domicilio di fortuna	0	0,0	2	10,0
Totale	23	100	20	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	9	39,1	7	35,0
Romania	5	21,7	3	15,0
Marocco	2	8,7	2	10,0
Tunisia	2	8,7	2	10,0
Altre nazioni	5	21,7	6	30,0
Totale	23	100	20	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	23	41,8	23	13,9	20	45,5	56	37,8
Viveri	18	32,7	119	71,7	14	31,8	82	55,4
Alimenti per neonati	3	5,5	12	7,2	1	2,3	1	0,7
Indumenti	7	12,7	8	4,8	6	13,6	6	4,1
Sussidi economici	4	7,3	€ 1.520	2,4	3	6,8	€ 210,32	2,0
Totale	55	100	166	100	44	100	148	100

Nel 2011 si sono rivolte a questo Centro di Ascolto 23 famiglie di cui 9 italiane e 14 straniere. Rispetto allo scorso anno **sono aumentate le richieste di aiuto da parte di famiglie italiane**. Alcune hanno due o tre figli e lavora solo uno dei coniugi, altre hanno perso il lavoro, in altri casi ancora si tratta di persone sole con una pensione minima che non riesce a far fronte alle spese. Le richieste più numerose sono quelle che riguardano il lavoro. Attualmente, anche molte donne che in passato avevano lavorato come badanti, si trovano disoccupate, nonostante i contatti con il Centro per l'impiego, le agenzie e le cooperative di assistenza verso le quali sono state indirizzate. Ogni mese distribuiamo, in media, 15 pacchi alimentari.

CARITAS PARROCCHIALE S. GIULIANO MARTIRE (Borgo)

SEDE: Via S.Giuliano 16, 47921, Rimini. Tel. 0541 25761 - Volontari che collaborano: 5

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione indumenti	Giovedì	15.00 – 17.30

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	34	51,5	31	40,3
Femminile	32	48,5	46	59,7
Totale	66	100	77	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Romania	34	51,5	29	37,7
Marocco	18	27,3	18	23,4
Tunisia	4	6,1	2	2,6
Italia	0	0,0	10	13,0
Altre nazioni	10	15,2	18	23,4
Totale	66	100	77	100

Condizione abitativa	2011	
	v.a.	%
Casa in affitto da privato	35	53,0
Casa in affitto da ente pubbl.	2	3,0
Casa in comodato	1	1,5
Roulotte	13	19,7
Casa abbandonata	1	1,5
Domicilio di fortuna	9	13,6
Privo di abitazione	5	7,6
Totale	66	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	66	50,0	93	12,0	77	62,1	152	76,4
Indumenti	66	50,0	681	88,0	47	37,9	47	23,6
Totale	132	100	774	100	124	100	199	100

Non disponiamo di dati esatti sulle povertà presenti all'interno del territorio parrocchiale; le poche informazioni di cui siamo in possesso provengono dalle persone che si rivolgono al Centro di Ascolto Caritas, oppure sono state riferite direttamente al parroco.

Tra le persone che abbiamo incontrato c'è **una famiglia marocchina che vive in un camper** parcheggiato in una via della parrocchia. **Altri sono stati visti dormire nei giardinetti di Viale Matteotti** e qualche volta si è riusciti a scambiare qualche parola con loro.

La maggior parte delle persone che si rivolgono al Centro ha **difficoltà ad affrontare le spese della casa, per quanto riguarda in particolare il pagamento degli affitti** (nessuna ha mutui da rimborsare per acquisti immobiliari). In questa zona, il costo dell'abitazione (affitto più utenze) va dai 600 agli 800 euro mensili. Non ci risultano situazioni di sfratto.

Sono **diverse le persone che abitano nei residence**. Passato l'inverno alcuni si trasferiscono, non sappiamo dove. Altri pare che abbiano sottoscritto contratti per poterci vivere anche d'estate. Le **famiglie in stato di povertà che abitano in case popolari sono quattro** (due del Marocco e due italiane di cui una riminese). Non ci risultano casi di sovraffollamento o di più famiglie che vivono insieme.

Circa la regolarità dei contratti di locazione, **l'impressione è che la maggior parte delle famiglie paghino affitti in nero** anche se temono di dichiararlo.

CARITAS INTERPARROCCHIALE BELLARIVA E RIVAZZURRA

SEDE: V.le Regina Margherita 41, 47924, Bellariva. Tel. 0541 372188 - Volontari che collaborano: 12.

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	mercoledì	10.00 – 11.00
Distribuzione alimenti	martedì (3 volte al mese)	15.00 – 18.00
Distribuzione indumenti	giovedì	14.00 – 18.00

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	33	16,9	24	14,6
Femminile	162	83,1	140	85,4
Totale	195	100	164	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Ucraina	52	26,7	49	29,9
Moldavia	32	16,4	18	11,0
Romania	30	15,4	27	16,5
Italia	24	12,3	16	9,8
Albania	18	9,2	10	6,1
Russia	9	4,6	7	4,3
Marocco	7	3,6	5	3,0
Altre nazioni	23	11,8	32	19,5
Totale	195	100	164	100

Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprietà	3	1,5	1	0,6
Casa in affitto da privato	172	88,2	125	76,2
Casa in affitto da ente pubblico	2	1,0	5	3,0
Casa in comodato	7	3,6	6	3,7
Dorme in macchina	1	0,5	1	0,6
Casa abbandonata	1	0,5	1	0,6
Domicilio di fortuna	4	2,1	8	4,9
(Non specificato)	5	2,6	17	10,4
Totale	195	100	164	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	195	49,5	220	15,1	164	49,7	495	38,1
Viveri	168	42,6	1.204	82,7	141	42,7	780	60,0
Sussidi economici	31	7,9	€ 12.500	2,1	25	7,6	€ 11.000	1,9
Totale	394	100	1.455	100	330	100	1.300	100

Nel corso del 2011 si sono rivolte al Centro di Ascolto persone appartenenti in maggioranza a **nuclei familiari di recente immigrazione, con figli minorenni, spesso nati nell'ultimo biennio**. Per queste persone **la casa rappresenta il problema principale**, con affitti che vanno dai 600 agli 800 euro mensili. Si tratta di **un onere rilevante che assorbe oltre la metà dello stipendio** del capofamiglia e che queste famiglie sono in grado di affrontare solo se anche la moglie svolge un lavoro stagionale o a tempo parziale (sempre che i figli riescano ad accedere ai servizi di scuola materna). Ma oltre che per far fronte all'affitto, queste persone chiedono un aiuto soprattutto per il pagamento delle utenze. Rispetto ai primi mesi del 2011, si sta registrando un **aumento delle richieste** (nel 2011 sono stati erogati **12.500 euro** a fronte degli 11.000 del 2010), per cui la Caritas riesce a rispondere solo in modo parziale. Dai colloqui effettuati, emerge che **gli affitti sono spesso in nero**, nonostante i vantaggi fiscali che deriverebbero ai proprietari da contratti in regola. Per risparmiare sull'affitto, **diverse persone, o anche famiglie con figli piccoli, abitano in miniappartamenti nei residence, oppure in camere d'albergo** con prezzi che d'inverno vanno dai 300 ai 600 euro mensili comprensivi di acqua, luce e gas. Si tratta di una soluzione più economica ma solo temporanea perché, all'approssimarsi dell'estate, devono lasciare liberi gli alloggi destinati ad uso turistico.

Particolarmente **difficile** appare **la situazione delle madri sole con figli**. Si tratta di donne nubili, oppure separate o abbandonate da un coniuge che spesso si rifiuta di offrire un aiuto economico. Quando possono, **queste donne si appoggiano da parenti o amiche**, formando nuovi tipi di convivenze, o meglio, tornando a convivenze forzate già praticate in passato nei paesi d'origine.

Ma **la realtà più pesante è quella delle famiglie in cui è presente un disabile** la cui pensione non basta per affrontare le spese di ogni giorno, a partire dall'acquisto di alimenti o dal pagamento delle utenze. Una **situazione resa ancora più problematica da un sistema di protezione sociale inadeguato** rispetto alle necessità, oltre che molto **macchinoso**. Nella realtà riminese registriamo una diminuzione di fondi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale ma anche una complicata divisione di competenze tra Comune e Ausl che si traduce in **un labirinto burocratico inestricabile per chi ha bisogno di aiuto**. Come Caritas interparrocchiale riteniamo necessario, da parte del Comune, lo stanziamento di maggiori risorse per il contributo affitti e, sul fronte Ausl, un rapporto più collaborativo tra i Servizi sociali e il volontariato.

Complessivamente nel 2011 al Centro si sono rivolte **195 persone** di cui **82 per il primo ascolto**, tra queste circa una quindicina non abitanti nella zona. Queste ultime sono state ascoltate, aiutate subito in caso di emergenza e comunque indirizzate alle Caritas delle parrocchie di appartenenza.

CARITAS PARROCCHIALE MIRAMARE

SEDE: Viale Marconi 43, 47924, Miramare di Rimini. Tel. 0541 373185 - Volontari che collaborano: 4.

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto	giovedì	10.00 - 11.30
Distribuzione alimenti	ultimo mercoledì del mese	15.00 - 18.00

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	25	16,2	32	21,9
Femminile	129	83,8	114	78,1
Totale	154	100	146	100

Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprietà	3	1,9	0	0,0
Casa in affitto da privato	133	86,4	119	81,5
Casa in affitto da ente pubbl.	8	5,2	3	2,1
Casa in comodato	0	0,0	1	0,7
Domicilio di fortuna	6	3,9	2	1,4
Roulotte	2	1,3	2	1,4
(Non specificato)	2	1,3	19	13,0
Totale	154	100	146	100

Nazione	2011		2010		2009	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italia	48	31,2	48	32,9	28	30,4
Romania	32	20,8	33	22,6	13	14,1
Ucraina	22	14,3	10	6,8	21	22,8
Moldavia	10	6,5	5	3,4	9	9,8
Marocco	7	4,5	13	8,9	2	2,2
Russia	6	3,9	2	1,4	4	4,3
Albania	4	2,6	6	4,1	4	4,3
Altre nazioni	25	16,2	29	19,9	11	12,0
Totale	154	100	146	100	92	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	154	49,2	163	11,6	146	50,0	575	41,3
Viveri	148	47,3	1.234	87,6	140	47,9	811	58,3
Sussidi economici	11	3,5	2.050 €	0,8	6	2,1	794 €	0,4
Totale	313	100	1.408	100	292	100	1.392	100

Nella nostra parrocchia la crisi economica continua a farsi sentire molto forte, tanto da indurci a parlare ormai di “dramma della povertà”. Le persone che ci hanno chiesto aiuto nel corso dell’anno sono state **154**, di cui 81 venute per la prima volta nel 2011. Povere perché disoccupate, malate, o abbandonate dal partner. Dai nostri dati si evince un **forte aumento delle persone che hanno solo un lavoro stagionale**. Si tratta in prevalenza di **cittadini stranieri, ma anche italiani**.

In particolare si sono rivolte a noi **donne**, al di sotto dei 40 anni, rimaste **sole, con figli a carico**, perché spesso alla perdita del lavoro segue l’abbandono da parte del marito o del compagno.

Vari gli aiuti che abbiamo offerto: **contributi per affitti e bollette, acquisto di medicinali e alimenti per l’infanzia, per un totale di circa 2 mila euro**. Oltre 1.200 i pacchi viveri distribuiti complessivamente. Rispetto all’anno precedente, pur avendo registrato minori entrate (a causa della crisi in atto) siamo riusciti a soddisfare un maggior numero di richieste.

Tra i nuovi casi incontrati ci sono quelli di cinque famiglie (quattro italiane e una straniera) che non avevano mai avuto il coraggio di bussare alla nostra porta, ma che ci sono state segnalate dal parroco. D’altra parte, l’intera comunità parrocchiale viene sollecitata al valore della Carità, in particolare nei periodi di Avvento e Quaresima, attraverso la raccolta di offerte e alimenti. Altri aiuti vengono dalla pesca e dai mercatini organizzati dai vari gruppi parrocchiali.

Quasi tutti gli assistiti hanno una residenza stabile e il 95% paga un affitto. Si rivolgono alla Caritas perché, pur avendo un lavoro, non riescono a far fronte alle spese per la casa.

Sul fronte dei senza fissa dimora, attorno alla chiesa sostano, fatta eccezione per i mesi invernali, **quattro persone che vivono di elemosina** o vendendo piccoli oggetti da loro costruiti. **Dormono dove capita, a volte sulle panchine nella zona parrocchiale o su dei cartoni**. Di loro conosciamo soltanto il nome e la città di provenienza, ma a tutti cerchiamo di donare affetto e rispetto, oltre che un sostegno materiale. Quest’anno uno di loro è deceduto. Sempre d’estate, nonostante il divieto vigente, **spesso bivaccano attorno alla chiesa alcuni zingari** e la nostra assistenza è molto richiesta. Seguiamo anche **una famiglia numerosa di giostrai: sono circa dieci persone e vivono in roulotte**.

La maggior parte degli stranieri abita nei residence con regolari contratti di locazione. Altri sono in affitto da privati pagando - secondo quanto ci riferiscono - importi in nero. Si tratta, in prevalenza, di cittadini di nazionalità ucraina, rumena, albanese, tunisina, e moldava. Gli italiani vivono, prevalentemente in case o condomini; pochi in residence e un 5% in case popolari.

CARITAS INTERPARROCCHIALE PADULLI

SEDE: Via Villagrande 35. 47922, Rimini (Zona Padulli). Tel. 0541 777054 - Volontari che collaborano: 14

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto, distribuzione alimenti e indumenti	Martedì	15.00 – 17.00
Servizio di recupero mobili/elettrodomestici e consegna a chi è in stato di necessità		

DATI

Sesso	2011		2010		Nazione	2011		2010		Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%	v.a.	%
Maschile	94	52,5	123	60,9	Romania	57	31,8	52	25,7	Casa in proprietà	4	2,2	3	1,5
Femminile	85	47,5	79	39,1	Marocco	56	31,3	62	30,7	Casa in affitto da privato	73	40,8	74	36,6
Totale	179	100	202	100	Italia	29	16,2	45	22,3	Casa in affitto da ente pubbl.	6	3,4	12	5,9
					Bosnia-Erzegovina	7	3,9	6	3,0	Casa in comodato	1	0,6	1	0,5
					Tunisia	5	2,8	8	4,0	Roulotte	39	21,8	33	16,3
					Ucraina	5	2,8	3	1,5	Dorme in macchina	4	2,2	6	3,0
					Altre nazioni	20	11,2	10	5,0	Casa abbandonata	2	1,1	5	2,5
					Totale	179	100	202	100	Domicilio di fortuna	23	12,8	24	11,9
										Privo di abitazione	21	11,7	32	15,8
										(Non specificato)	6	3,4	12	5,9
										Totale	179	100	202	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	179	34,3	448	33,9	225	36,4	492	31,0
Viveri	173	33,1	448	33,9	195	31,6	570	35,9
Indumenti	170	32,6	426	32,2	190	30,7	517	32,6
Sussidi economici	€ 1.254				8	1,3	€ 600	0,5
Totale	522	100	1.322	100	618	100	1.587	100

Nel 2011 si sono rivolti mensilmente al nostro Centro di Ascolto circa 70 persone, in linea con i dati 2010. A queste vanno aggiunte una trentina di persone di passaggio e una decina di residenti che visitiamo a domicilio. I problemi tra italiani e stranieri sono analoghi: mancanza o perdita del lavoro, spese per l'abitazione, reddito insufficiente, separazioni e maternità. Ciò che ci viene richiesto con maggiore frequenza è un aiuto economico per far fronte ad affitti, utenze, per il ritorno in patria, per l'acquisto di medicinali, di alimenti, vestiti, arredi, elettrodomestici, corredi e materiali per neonati. Pur nella ristrettezza di mezzi, anche quest'anno **siamo riusciti ad offrire un aiuto economico pari a 1.254 euro.**

Nel nostro Centro vengono periodicamente anche alcune **persone senza fissa dimora che dormono in case abbandonate, sotto i ponti e alloggi di fortuna.**

La casa incide tantissimo sul bilancio familiare a causa degli affitti molto alti (dai 400 ai 700 euro al mese). Nel nostro quartiere, a Spadarolo, ci sono case popolari dove vivono famiglie in difficoltà a causa del reddito molto basso. Da anni, **come Caritas ne seguiamo sette.**

Le case disponibili (in affitto o in vendita) sono numerose ma in questa zona **i prezzi sono molto alti e inaccessibili per la maggior parte delle persone.**

Dalle informazioni in nostro possesso, **esiste un parziale fenomeno di affitti in nero e ci sono casi di coabitazione**, ad esempio di nordafricani che vivono insieme per dividere le spese. Di fronte alle tante richieste di sostegno economico, le nostre disponibilità sono limitate per cui cerchiamo di ricorrere ad aiuti esterni, come i prestiti dell'Associazione "Famiglie Insieme", con l'impegno di restituirli gradualmente nel tempo. I nostri aiuti principali riguardano la distribuzione di alimenti, vestiario, corredi per l'infanzia e oggetti per la casa. Quando ci vengono regalati mobili, elettrodomestici e altri oggetti ingombranti, non disponendo di magazzini, cerchiamo di far incontrare il donatore con chi potrebbe averne bisogno.

Fra le nostre tante attività, ci piace sottolineare il piccolo Centro per anziani che abbiamo aperto da qualche anno e dove i nonni si ritrovano un pomeriggio alla settimana, per stare in compagnia, fare qualche lavoretto e anche organizzare piacevoli uscite di gruppo. Sullo stesso fronte, un'altra iniziativa riguarda l'accompagnamento di una persona anziana per visite mediche e altre necessità.

Nel periodo di Avvento e Quaresima si svolgono altre attività come le raccolte alimentari, i mercatini dell'usato, i mercatini di Natale, la raccolta per l'operazione Cuore affidata ai bambini della parrocchia. Un'altra iniziativa che vogliamo ricordare è la "Cena dei Popoli" organizzata con il contributo di tantissime persone della nostra comunità.

CARITAS PARROCCHIALE SANTA MARIA (Corpolò)

SEDE: Via Belvedere 27, 47923, Corpolò Tel. 0541.750144 - Volontari che collaborano n. 4

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto, distribuzione alimenti e indumenti	Venerdì	17.00 – 18.00

DATI

Sesso	2011	
	v.a.	%
Maschile	19	47,5
Femminile	21	52,5
Totale	40	100

Nazione	2011	
	v.a.	%
Italia	23	57,5
Marocco	7	17,5
Ucraina	4	10,0
Romania	3	7,5
Altre nazioni	3	7,5
Totale	40	100

Condizione abitativa	2011	
	v.a.	%
Casa in proprietà	8	20,0
Casa in affitto da privato	18	45,0
Casa in affitto da ente pubbl.	8	20,0
Casa in comodato	3	7,5
Roulotte	1	2,5
Domicilio di fortuna	1	2,5
(Non specificato)	1	2,5
Totale	40	100

Intervento	2011			
	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	40	41,7	40	21,5
Viveri	31	32,3	105	56,5
Alimenti e prodotti per neonati	1	1,0	1	0,5
Indumenti	20	20,8	36	19,4
Sussidi economici	4	4,2	420 €	2,2
Totale	96	100	186	100

Il nostro Centro di Ascolto è nato nel febbraio 2011 con la finalità di rispondere alle difficoltà delle famiglie e alle tante necessità che si presentano in questo periodo di crisi. Attualmente il Centro assiste 40 famiglie: 23 italiane, 17 straniere, per la maggior parte

marocchine. Tre famiglie hanno beneficiato di contributi economici per bollette, affitti, e spese mediche. Nel nostro lavoro abbiamo avuto modo di verificare che in stato di difficoltà si trovano anche diverse famiglie italiane, con numerosi figli a carico.

Sin dall'inizio della nostra attività abbiamo coinvolto il Consiglio pastorale e auspichiamo una sempre maggiore attenzione verso la Caritas parrocchiale. Durante il periodo dell'Avvento, in collaborazione con i catechisti, abbiamo coinvolto i bambini in una raccolta di generi alimentari, predisponendo un cesto in chiesa. Inoltre è stato distribuito un volantino alla cittadinanza, per coinvolgere tutto il paese in azioni di solidarietà.

CARITAS INTERPARROCCHIALE VISERBA

La Caritas interparrocchiale di Viserba opera in diverse sedi e con diversi servizi, strettamente coordinati e collegati da un prezioso lavoro di equipe, formato da 25 volontari.

SEDE di Viserba Mare: Via Tonini 14, 47922. Tel. parrocchia 0541 738315.

SEDE di Viserba Sacramora: Via Giordano 2, 47922. Tel. parrocchia 0541 732133

(collaborano operatori delle parrocchie di Viserba Monte e San Martino in Riparotta)

SEDE di Viserbella: Via Colli 12, 47922.

SEDE	SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Viserba Mare	Ascolto	giovedì	16.00 – 18.00
	distribuzione alimenti	Martedì ogni 15 giorni	9.30 – 11.00
	Scuola d'italiano per stranieri	martedì e giovedì	20.30 – 22.00
Viserba Sacramora	Ascolto e distribuzione alimenti	sabato ogni 15 giorni	15.00 – 17.00
	Punto d'incontro mamme e bambini	martedì una volta al mese	15.30 – 17.30
Viserbella	Ascolto e distribuzione indumenti	mercoledì	14.00 – 15.30

DATI

Sesso	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Maschile	55	21,3	45	21,6
Femminile	203	78,7	163	78,4
Totale	258	100	208	100

Condizione abitativa	2011	
	v.a.	%
Casa in proprietà	2	0,8
Casa in affitto da privato	176	68,2
Casa in affitto da ente pubbl.	7	2,7
Casa in comodato	3	1,2
Roulotte	1	0,4
Domicilio di fortuna	4	1,6
(Non specificato)	65	25,2
Totale	258	100

Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Italia	69	26,7	23	11,1
Marocco	37	14,3	25	12,0
Ucraina	31	12,0	23	11,1
Romania	27	10,5	56	26,9
Albania	23	8,9	21	10,1
Macedonia	17	6,6	15	7,2
Tunisia	15	5,8	11	5,3
Altre nazioni	39	15,1	34	16,3
Totale	258	100	208	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	258	51,9	395	28,8	208	39,9	344	21,6
Viveri per adulti e bambini	186	37,4	883	64,4	227	43,6	1.044	65,5
Indumenti	50	10,1	87	6,3	86	16,5	206	12,9
Mezzo di trasporto	1	0,2	1	0,1	0	0,0	0	0,0
Consulenza professionale Amministrativo-contabile	1	0,2	4	0,3	0	0,0	0	0,0
Sussidi Economici per altri motivi	1	0,2	2	0,1	0	0,0	0	0,0
Totale	497	100	1.372	100	521	100	1.594	100

La ripresa delle attività del Centro di Ascolto, dopo la pausa estiva, ha visto non solo il graduale ritorno dei nostri

assistiti, ma anche l'arrivo di **nuove famiglie immigrate e di persone italiane sole e ultra cinquantenni. Le povertà sono riconducibili alla mancanza di lavoro.** Gli uomini, che erano impegnati soprattutto nel settore delle costruzioni, da lungo tempo non lavorano e non hanno prospettive in tal senso. Se hanno trovato qualche occupazione durante l'estate, ora la situazione non offre nulla e le richieste che ci vengono rivolte restano senza risposta. Si rivolgono a noi anche le badanti, ma **le situazioni più problematiche sono quelle delle famiglie. Per**

i figli piccoli non riescono provvedere alle spese scolastiche, mentre i figli maggiorenni non trovano lavoro a parte, raramente, quello stagionale. La mancanza di lavoro si riflette sulla **morosità degli affitti**: vera e propria emergenza per molte persone.

La maggior parte delle famiglie vive in residence che sono l'unica opportunità nel periodo invernale, ma spesso si tratta solo di sistemazioni provvisorie perché, all'arrivo dell'estate gli affitti aumentano e queste persone sono costrette a trovare altre soluzioni. La spesa dell'affitto si aggira tra i 600 e gli 800 euro mensili, a cui occorre sommare, per gli appartamenti privati, il costo delle utenze (nei residence sono già comprese). In generale i contratti di affitto sembrano regolari anche se **temiamo che vi siano difficoltà a dichiarare affitti in nero per timore di ripercussioni.**

In tre zone di Viserba esistono **case popolari. Una decina delle persone che si rivolgono a noi vive in questi appartamenti, in maggioranza si tratta di anziani.** Ogni appartamento ospita una famiglia e, in questo senso, viene mantenuta l'unità di ogni singolo nucleo, ma **gli spazi a disposizione sono ristretti e si rischiano situazioni di sovraffollamento.**

Gli appartamenti non occupati sono tanti, ma i proprietari per lo più li affittano solo d'estate, preferendo evitare contratti annuali, con il possibile rischio di non riscuotere l'affitto. Il prezzo delle case in vendita è proibitivo e ciò mette in gravissima difficoltà chi, venendo da altri paesi e non trovando occupazione, non ha prospettive di farsi una casa propria.

Accanto a questo alto numero di case sfitte c'è invece chi, sul nostro territorio, non ha un posto dove andare a dormire la sera. **Conosciamo cinque rumeni che dormono in alberghi abbandonati, una donna italiana con un figlio appena maggiorenne che vive accampata in una tenda e una persona che vive in roulette** (entrambe non riescono ad avere aiuto dagli assistenti sociali perché residenti fuori Rimini). Negli ultimi mesi sono aumentate le famiglie che hanno problemi di **sfratto** (al momento ne abbiamo contate **quattro**). C'è il rischio che anche queste si ritroveranno a dormire in m



CARITAS INTERPARROCCHIALE RICCIONE

Sul territorio del Comune di Riccione, al 1/1/2012, risiedono 35.859 abitanti, di cui il 10,2% è di nazionalità straniera.

SEDE: via Flaminia 153, 47838, Riccione. Tel. 0541 643213 - Volontari che collaborano: 27.

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	Martedì	9.00 – 11.00
Docce e distribuzione indumenti	lunedì, mercoledì, venerdì	9.00 – 11.00
Mensa	tutti i giorni	11.30 – 13.00
Ascolto e distribuzione alimenti e indumenti	lunedì e giovedì	15.30 – 17.30

DATI

Sesso	2011		2010		Nazione	2011		2010		Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%	v.a.	%
Maschile	565	55,6	551	54,4	Italia	197	19,4	211	20,8	Casa in proprietà	21	2,1	15	1,5
Femminile	452	44,4	461	45,6	Romania	173	17,0	204	20,2	Casa in affitto da privato	483	47,5	474	46,8
Totale	1.017	100	1.012	100	Marocco	96	9,4	130	12,8	Casa in affitto da ente pubbl.	39	3,8	40	4,0
					Ucraina	55	5,4	93	9,2	Casa in comodato	62	6,1	56	5,5
					Senegal	54	5,3	52	5,1	Roulotte	22	2,2	17	1,7
					Albania	41	4,0	64	6,3	Dorme in macchina	7	0,7	4	0,4
					Tunisia	31	3,1	50	4,9	Casa abbandonata	6	0,6	8	0,8
					Moldavia	18	1,8	15	1,5	Domicilio di fortuna	111	10,9	128	12,6
					Altre nazioni	352	34,6	193	19,1	Privo di abitazione (Non specificato)	256	25,2	206	20,4
					Totale	1.017	100	1.012	100	Totale	1.017	100	1.012	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	1.017	100,0	1.072	13,3	658	27,8	1.103	15,2
Mensa*	291	28,6	3.306	40,9	371	15,7	2.720	37,4
Pacchi viveri	324	31,9	1.023	12,7	256	10,8	611	8,4
Alimenti e prodotti per neonati	14	1,4	14	0,2	0	0,0	0	0,0
Docce	263	25,9	1.025	12,7	228	9,6	1.094	15,1
Indumenti	783	77,0	1.599	19,8	808	34,1	1.676	23,1
Sussidi economici	22	2,2	€ 2.205	27,3	23	1,0	€ 4.983	68,6
Lavoro	1	0,1	1	0,0	4	0,2	4	0,1
Attrezzature, strumenti di lavoro	9	0,9	9	0,1	19	0,8	20	0,3
Mobili, attrezzatura per la casa	12	1,2	12	0,1	0	0,0	0	0,0
Totale	2.739	269	8.086	127	2.367	100	7.228	168

La Caritas interparrocchiale “Madonna del Mare” di Riccione, è nata nel 2000 in occasione del Giubileo, come segno tangibile alla città, per stimolare la comunità locale alla carità.

Nel 2005 abbiamo dato vita anche alla mensa per rispondere al bisogno emergente di un pasto caldo da parte delle persone in difficoltà. Sul territorio riccionese, la Caritas interparrocchiale segue prevalentemente persone di passaggio mentre i cittadini residenti, che con sempre maggiore frequenza si rivolgono alla nostra struttura, vengono indirizzati alle Caritas parrocchiali.

Tutte le parrocchie hanno un Centro di Ascolto che si prende cura delle persone residenti sul rispettivo territorio. Fa eccezione la parrocchia di Gesù Redentore che segue anche le famiglie della parrocchia di Mater Admirabilis, in quanto quest'ultima ha istituito uno sportello *Centro Aiuto alla Vita* che opera a sostegno di tutte le mamme ricionesi in difficoltà. Ogni parrocchia ci ha fornito una fotografia della realtà del disagio abitativo del proprio territorio. Le proponiamo qui di seguito.

CARITAS PARROCCHIALE SS. ANGELI CUSTODI

SEDE: Via Po, 20 – 47838 Riccione (RN) Tel. 0541.640506 - Volontari che collaborano: 5

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione alimenti	lunedì e venerdì	15.30 – 17.30
	mercoledì	10.00 – 12.00
Sportello legale	lunedì	9.30 – 11.30
Aiuto in pratiche sindacali, pensionistiche	mercoledì	9.00 – 10.00

Ogni mese incontriamo **circa 100/120 persone** delle quali **l'80% straniere**, prevalentemente di nazionalità ucraina, albanese nigeriana, rumena. Gli italiani sono il 20%. Il numero delle persone che si rivolgono alla nostra Caritas parrocchiale è in continuo aumento: **diverse famiglie fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese, a pagare l'affitto, le bollette, i medicinali**, ecc.

Per rispondere alle crescenti richieste di aiuto, durante la Messa nei periodi di Avvento e Quaresima, vengono rivolti appelli per la raccolta di alimenti e offerte in denaro. Ogni giorno il parroco incontra e ascolta personalmente decine di persone in difficoltà o con problemi familiari alle spalle. **Donne lasciate sole con bambini piccoli, anziani che chiedono aiuto per l'assistenza, famiglie che cercano case in affitto e soprattutto persone alla ricerca di un lavoro**: un bisogno sempre più diffuso. Durante questi incontri, riscontriamo anche casi, sempre più frequenti, di **persone fragili, con un disagio psichico**, le quali richiedono molta attenzione, pazienza e cura. A tutti viene dato un consiglio e un aiuto immediato, successivamente, per quanto possibile, si cercano soluzioni più stabili.

Presso la nostra sede abbiamo anche avviato un servizio gratuito di assistenza legale e di consulenza per le pratiche pensionistiche e sindacali. Vogliamo anche ricordare, da ultimo, il corso rivolto agli ammalati di Alzheimer in fase iniziale. Svolto dall'ottobre 2012 al maggio 2011, con la collaborazione di quattro psicoterapeuti, il corso ha registrato una partecipazione molto ampia e meriterà certamente di essere ripreso.

CARITAS PARROCCHIALE S. LORENZO IN STRADA

SEDE: Via S. Lorenzo in Strada 24, 47924, S. Lorenzo in Strada. Tel. 0541 640563 - Volontari che collaborano: 13

SERVIZI	GIORNI DI APERTURA	ORARI
Ascolto e distribuzione viveri	martedì e venerdì	15.00 – 18.00
Sportello lavoro o per corsi formazione	mercoledì o giovedì	17.00 – 18.00
Visita costante alle famiglie	Concordate tra i volontari e le famiglie in difficoltà	

DATI

	2011		2010		Nazione	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%		v.a.	%	v.a.	%
Sesso									
Femminile	64	71,9	64	78,0	Italia	40	44,9	42	51,2
Maschile	25	28,1	18	22,0	Ucraina	7	7,9	16	19,5
Totale	89	100	82	100	Albania	7	7,9	6	7,3
					Marocco	6	6,7	2	2,4
					Altre nazioni	29	32,6	18	22,0
					Totale	89	100	82	100

Intervento	2011				2010			
	Persone	%	Interventi	%	Persone	%	Interventi	%
Ascolto	89	49,4	132	23,2	82	49,4	92	20,9
Viveri	71	39,4	416	73,1	72	43,4	342	77,6
Indumenti	11	6,1	12	2,1	3	1,8	3	0,7
Sussidi Economici	9	5,0	2.136 €	1,6	4	2,4	680 €	0,9
Totale	180	100	569	100	166	100	441	100

Condizione abitativa	2011		2010	
	v.a.	%	v.a.	%
Casa in proprietà	9	10,1	8	9,8
Casa in affitto da privato	37	41,6	36	43,9
Casa in affitto da ente pubbl.	28	31,5	20	24,4
Casa in comodato	2	2,2	2	2,4
Casa abbandonata	0	0,0	1	1,2
Domicilio di fortuna	5	5,6	2	2,4
Roulotte	2	2,2	9	11,0
Privo di abitazione	2	2,2	3	3,7
(Non specificato)	4	4,5	1	1,2
Totale	89	100	82	100